



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione  
Territoriale

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 24/INT

# ” LOGO'S, cuore dell'Isola”

Unione di Comuni Logudoro  
Comunità Montana Goceano

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°7/27 del 12 febbraio 2019)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

### Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 24/INT

### "LOGO'S, cuore dell'Isola"

L'anno duemiladiciannove, il giorno 14 del mese di febbraio, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

e

L'Unione di Comuni Logudoro, rappresentata dal Presidente Angelo Sini

La Comunità Montana del Goceano, rappresentata dal Presidente Vincenzo Cosseddu

La Provincia di Sassari, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Guido Sechi

#### Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di *Governance* per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
- la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l'attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale" che prende atto della ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi e che individua, in attuazione della Delib.G.R. 43/13 del 19.7.2016, le Azioni coerenti con l'approccio territoriale, attivabili per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale;
- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 approva l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'Unione di Comuni del Logudoro in associazione con la Comunità Montana del Goceano ha presentato la Manifestazione di Interesse, acquisita con Prot. CRP n. 3979 del 26.05.2017 identificata con il codice PT-CRP-24/INT, approvata con Determinazione n. 4087 REP n.387 del 30.05.2017;
- l'Unione di Comuni Logudoro è stata individuata Soggetto Attuatore Unico, con la deliberazione n. 10 del 7.2.2019 da parte della Comunità Montana del Goceano per la fase attuativa del progetto "LOGO'S, cuore dell'Isola" e, per accettazione, dall'Unione di Comuni Logudoro con la deliberazione n. 6 del 8.2.2019;
- in data 11.02.2019 a Ozieri si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "LOGO'S, cuore dell'Isola";
- nella medesima data è stato consegnato all'Assessore della Programmazione, dal Presidente dell'Unione di Comuni del Logudoro – Soggetto Attuatore Unico, il Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;
- in data 12.02.2019 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "LOGO'S, cuore dell'Isola", rinviando l'approvazione dello Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

### Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
  - la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.

- la Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.
  - Ancora per la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" si richiama la 5.3 "Il piano delle infrastrutture"; per la Strategia n. 1 "Investire sulle persone" la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.9 "Il turismo sostenibile" e alla 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", nel dettaglio la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la n. 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.6 "La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza", la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; infine la Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità" con la 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali";
- il POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 4926 del 17.07.2015 e successivamente con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018:
- Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; Azione 6.7.2 "Sostegno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"; - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

- il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Sardegna 2014-2020 approvato con Determinazione AdG prot. 4082/386 del 30.05.2017 e successivamente modificato e integrato nella versione 1.2 del 28 marzo 2018 (CCI n.2014IT16RFOP015);
  - la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione.
- il PSR 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C (2018) 614 Final del 12 settembre 2018 e, in particolare, le misure del Programma che prevedono una priorità per la programmazione territoriale all'interno dei bandi per le imprese localizzate nei comuni ammissibili;
  - FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Preso d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale".
  - Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" con la quale è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale;
  - la riprogrammazione, attraverso l'Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, sottoscritto tra il Ministro della Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Sardegna in data 12.12.2017 e indicate le nuove linee di Azione;
  - la delibera CIPE 28 febbraio 2018 n.26 avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la deliberazione n.41/9 del 08 agosto 2018 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna del 29 luglio 2016. Presa d'atto del nuovo Allegato al Patto e approvazione nuova proposta di riprogrammazione";
- il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 approvato con DGR n.37/9 del 01/08/2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione della Presidenza della Regione n. 481 del 30 luglio 2018;
- le linee di Azione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC 2014-2020, "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale:
  - 4.1.2 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Sviluppo del turismo",
  - 4.2.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Valorizzazione del patrimonio culturale",
  - 4.3.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione territoriale – Valorizzazione delle risorse naturali",
  - 5.2.2 "Interventi per l'inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione - Programmazione Territoriale,
  - 1.10.04 "Impiantistica sportiva" - Programmazione Territoriale - Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi",
- la Legge regionale n. 48 del 28.12.2018 (legge di Stabilità), art. 1 comma 4 che stabilisce che "Nell'ambito della programmazione territoriale, con riferimento in particolare alle strategie 5.7 e 5.8 del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2014-2019, sono finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee, interventi dedicati alla valorizzazione delle aree interne, nell'ottica di ridurre lo spopolamento e favorire l'inversione del trend demografico e, nel contempo, sostenere processi di sviluppo economico produttivo ed accrescere l'occupazione. È garantita la piena parità di accesso dei territori e l'equilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse";
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", anche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nell'ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

### **Considerato che**

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A);
  - b) il Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B).

### **Articolo 2**

#### **Oggetto e Finalità dell'Accordo**

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato "LOGO'S, cuore dell'Isola", a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l'Unione di Comuni Logudoro in associazione con la Comunità Montana del Goceano.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art. 10.

### **Articolo 3**

#### **Progetto di Sviluppo Territoriale "LOGO'S, cuore dell'Isola"**

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "LOGO'S, cuore dell'Isola" prevede una strategia finalizzata a sostenere un processo di innovazione sociale capace di preservare i livelli di residenzialità osservati sul territorio, a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

partire dal capitale territoriale e con interventi orientati a sostenere il consolidamento e la diversificazione del settore turistico valorizzando il patrimonio culturale e ambientale locale, l'innalzamento del benessere collettivo in termini di qualità della vita della popolazione residente, e il presidio delle condizioni di sicurezza e di legalità entro cui si sviluppa l'intera vita della comunità.

Nel dettaglio il progetto si articola in 5 azioni:

#### **AZIONE 24/INT.01** “Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali”

che intende valorizzare e mettere in connessione la ricchezza di attrattori turistici ambientali al fine di creare itinerari capaci di ampliare l'offerta turistica

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

01.1 I percorsi della fede

01.2 Luoghi della cultura, dell'identità e della tradizione

01.3 Rete dei percorsi del turismo attivo

#### **AZIONE 24/INT.02** “Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona”

tesa a garantire la conservazione di un adeguato livello di qualità della vita e di coesione sociale sul territorio di progetto

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni

02.1 Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive

02.2 Adeguamento delle strutture socio assistenziali esistenti

02.3 Creazione di centri polifunzionali per la socializzazione e allo scambio culturale

02.4 Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva

#### **AZIONE 24/INT.03** “Competitività del territorio”

interviene trasversalmente nel rafforzare la strategia del progetto attraverso il sostegno ai processi di consolidamento e rivitalizzazione in seno al tessuto imprenditoriale, operando a sostegno del cambiamento, della formazione di reti di cooperazione tra le imprese locali e del trasferimento di conoscenze rivolto ad aspiranti e neo imprenditori volto ad accrescerne la professionalità manageriale anche in un'ottica di legalità e di cittadinanza attiva

L'azione si articola nella sub-azione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 3.1 Coordinamento e supporto per i sistemi produttivi locali

#### **AZIONE 24/INT.04: “Miglioramento dei servizi essenziali del territorio”**

valorizza gli interventi già realizzati a livello territoriale nell'ambito delle politiche settoriali della Regione Sardegna in ambiti coerenti con le direttrici strategiche del PST ed interviene nel quadro del miglioramento del benessere sociale ed economico del territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture di base, quali i servizi primari di accessibilità e di istruzione, nonché attraverso interventi di salvaguardia ambientale mediante la mitigazione del rischio idrogeologico.

L'azione si articola in due sub-azioni:

#### 4.1 Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi

#### 4.2 Miglioramento dei servizi scolastici

#### **AZIONE 24/INT.05 “Governance Territoriale”**

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale capace di restituire unitarietà e concretezza realizzativa al processo di sviluppo locale delineato dal PST. In particolare l'azione risulta articolata da un lato nella strutturazione di ufficio unico per l'attuazione del progetto e la gestione unitaria e coordinata degli interventi, e nella realizzazione di un modello di gestione coordinata degli impianti sportivi; dall'altro nella realizzazione di interventi di integrazione dell'offerta turistica locale in tema di informazione e promozione coerenti con la strategia di progetto.

L'azione prevede tre sub-azioni:

#### 5.1 Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento

#### 5.2 Gestione integrata dei servizi allo sport

#### 5.3 Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico



#### Articolo 4

##### Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "LOGO'S, cuore dell'Isola" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 24/INT.01	Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali	2.345.000,00	2.550.000,00	3.119.800,00	700.000,00	8.714.800,00
Azione 24/INT.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona			6.410.000,00		6.410.000,00
Azione 24/INT.03	Competitività territorio			1.500.000,00		1.500.000,00
Azione 24/INT.04	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio			500.000,00	8.150.736,58	8.650.736,58
Azione 24/INT.05	Governance Territoriale		480.000,00			480.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.345.000,00</b>	<b>3.030.000,00</b>	<b>11.529.800,00</b>	<b>8.850.736,58</b>	<b>25.755.536,58</b>
di cui:						
Interventi Nuova Finanza						<b>15.200.000,00</b>
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche						<b>9.855.536,58</b>
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 24/INT.01						<b>700.000,00</b>

#### Articolo 5

##### Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie previste nel presente Accordo di Programma sono pari a euro **15.200.000,00**, come da dettaglio del precedente articolo, e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).

Codice Azione	Denominazione Azione	Investimento FSC 2014-2020	Investimento FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Investimento totale
Azione 24/INT.01	Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali	2.345.000,00	2.550.000,00	1.915.000,00	6.810.000,00
Azione 24/INT.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona			6.410.000,00	6.410.000,00
Azione 24/INT.03	Competitività territorio			1.500.000,00	1.500.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azione 24/INT.05	Governance Territoriale		480.000,00		480.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.345.000,00</b>	<b>3.030.000,00</b>	<b>9.825.000,00</b>	<b>15.200.000,00</b>

## Articolo 6

### Struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata dal Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSC 2014-2020 e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.14.

## Articolo 7

### Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti, e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

E' coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, supportata dal Gruppo tecnico regionale, si occupa di:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- accompagnare il soggetto attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i cronogrammi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

## Articolo 8

### Governance territoriale del Progetto e Gruppo Tecnico di coordinamento di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale denominato "LOGO'S, cuore dell'Isola" è in capo all'Unione di Comuni del Logudoro – Soggetto Attuatore Unico, che attraverso il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, garantisce il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.

## Articolo 9

### Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione di Comuni del Logudoro, la Comunità Montana del Goceano, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

L'Unione di Comuni del Logudoro e la Comunità Montana del Goceano, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegnano altresì:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto;
- a nominare un referente unico del progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale;
- a raccordarsi nell'attuazione degli interventi con l'Agenzia FoReSTAS;
- a raccordarsi nell'attuazione degli interventi con la Camera di Commercio di Sassari, nell'ambito del Progetto Enterprise Oriented
- a raccordarsi con la Diocesi competente, al fine di dare attuazione dei Protocolli di Intesa, sottoscritti in data 22/9/2016 e 26.6.2017 tra la Regione Sardegna, e la Conferenza Episcopale Sarda che definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese";
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

## Articolo 10

### Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria e dal Soggetto Attuatore del progetto.

La Convenzione attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di atti aggiuntivi, che approva le ulteriori singole schede intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi.

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nell'Unione di Comuni del Logudoro, che opera anche come Centrale Unica di Committenza, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

E' fatta salva l'attuazione da parte di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito del progetto di sviluppo territoriale.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili delle Linee di Azione e/o Azioni dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei crono programmi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente unico del progetto secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

## Articolo 11

### Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i crono programmi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare le convenzioni per la delega degli interventi e al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie FSC e Fondi SIE espressamente dedicate alla programmazione territoriale, in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Al fine di consentire l'erogazione dei flussi finanziari con modalità e tempistiche adeguate alle esigenze specifiche dei singoli interventi e delle correlate dinamiche procedurali e di avanzamento fisico delle opere pubbliche, i centri di spesa gestiranno le risorse finanziarie in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 13 marzo 2018, n.8 - Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come modificata dalla legge regionale 5 novembre 2018, n.41, e in conformità alla Delibera G.R. n.48/23 del 02.10.2018, e provvederanno al trasferimento delle stesse secondo i tempi indicati nei cronoprogrammi procedurali e finanziari inseriti nelle schede intervento approvate.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata.

Gli importi indicati nelle schede azione sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

## **Articolo 12**

### **Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo**

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale atto aggiuntivo alla convenzione attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 14.

## **Articolo 13**

### **Interventi Programmatici**

Il Progetto "LOGO'S, cuore dell'Isola" prevede anche degli interventi programmatici individuati dal territorio per completare la strategia, che attualmente non hanno copertura finanziaria. La copertura potrà essere assicurata anche a seguito della riprogrammazione delle economie, di cui al successivo art. 14, ed eventualmente con ulteriori risorse che andranno a liberarsi nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020.

## **Articolo 14**

### **Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie**

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

## Articolo 15

### Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

## Articolo 16

### Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangano, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

## Articolo 17

### Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Articolo 18

### Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione Autonoma della Sardegna  
Presidente

Francesco Pigliaru  
(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e  
Assetto del Territorio

Raffaele Paci  
(Firma digitale)

---

Unione di Comuni Logudoro

Presidente  
Angelo Sini

(Firma digitale)

Comunità Montana Goceano

Presidente  
Vincenzo Cosseddu

(Firma digitale)

---

Provincia di Sassari  
Amministratore Straordinario

Guido Sechi  
(Firma digitale)

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO				
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Investimento Altra fonte
Azione 24/INT.01	Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali	Sub Azione 24/INT.01.1	I percorsi della fede	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT1	Rifunionalizzazione della struttura comunale adiacente la Chiesa di N.S. del Regno quale punto di accoglienza e promozione turistica del territorio.	Ardara	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.8.3			160.000,00		160.000,00		
						PT-CRP-24/INT2	Illuminazione esterna della Basilica N.S. del Regno				80.000,00		80.000,00				
						PT-CRP-24/INT3	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Sant'Elena Imperatrice (*)	Benetutti			150.000,00		150.000,00				
						PT-CRP-24/INT4	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Sant'Antonio Abate (*)	Bono			75.000,00		75.000,00				
						PT-CRP-24/INT5	Interventi di recupero e restauro della chiesa della Beata Vergine Assunta (*)	Nule	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1		75.000,00		75.000,00			
						PT-CRP-24/INT6	Interventi di recupero e restauro della chiesa della Beata Vergine del Carmelo (*)	Ozieri			75.000,00		75.000,00				
						PT-CRP-24/INT7	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Sebastiano (*)				75.000,00		75.000,00				
						PT-CRP-24/INT8	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Santa Sabina (*)				200.000,00		200.000,00				
						PT-CRP-24/INT9	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Pietro (Frazione di Bantine) (*)	Pattada			50.000,00		50.000,00				
		<b>Sub Azione 24/INT.01.1 Totale</b>											<b>940.000,00</b>		<b>940.000,00</b>		
		Sub Azione 24/INT.01.2	Luoghi della cultura, dell'identità e della tradizione	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT16	Centro di accoglienza e promozione turistica "Slow Tourism"	Nule	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.8.3			250.000,00		250.000,00		
						PT-CRP-24/INT11	Valorizzazione e riqualificazione dell'area archeologica circostante il Rudere del Castello Giudicale	Ardara				170.000,00		170.000,00			
						PT-CRP-24/INT12	Adeguamento e messa a norma del Museo Giudicale				170.000,00		170.000,00				
						PT-CRP-24/INT15	Recupero e restauro dell'edificio storico Casa Muzio e dell'adiacente ex lavatoio	Mores	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11			720.000,00		720.000,00			
						PT-CRP-24/INT10	Allestimento centro espositivo della cultura agro pastorale e degli antichi mestieri	Anela			100.000,00		100.000,00		100.000,00		
						PT-CRP-24/INT13	Accessibilità e valorizzazione area Domus del Labirinto				200.000,00		200.000,00				
						PT-CRP-24/INT14	Adeguamento funzionale del centro polifunzionale per la valorizzazione della collezione "Soddu Tanda"	Benetutti			130.000,00		130.000,00				
				PT-CRP-24/INT17	Recupero e valorizzazione area espositiva "Giovanni Maria Angioy" e dell'adiacente biblioteca	Bono	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8			400.000,00		400.000,00		400.000,00			
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	-	Scavo stratigrafico e valorizzazione dei nuraghe Funtana	Itireddu	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9		-		-				
							Scavi Sant'Antico di Bisarcio	Ozieri			-		-				
		<b>Sub Azione 24/INT.01.2 Totale</b>											<b>2.140.000,00</b>	<b>430.000,00</b>	<b>1.310.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	
		Sub azione 24/INT.01.3	Rete dei percorsi del turismo attivo	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT18	Valorizzazione del Parco di Santo Stefano	Bottidda			FSC 2014-2020 Az. 4.3.1		125.000,00		125.000,00		
						PT-CRP-24/INT19	Rispristino e adeguamento della pista equestre di Foresta Burgos	Burgos				165.000,00			165.000,00		
						PT-CRP-24/INT20	Valorizzazione e riqualificazione del Parco comunale di Iscuvadè e aree sportive limitrofe	Illorai				390.000,00		390.000,00			
						PT-CRP-24/INT21	Salvaguardia ambientale e valorizzazione del compendio naturalistico in località Su Monte	Itireddu				400.000,00		400.000,00			
						PT-CRP-24/INT22	Valorizzazione e messa a norma del galoppatoio comunale in località "Sas Elighes"				150.000,00		150.000,00		150.000,00		
						PT-CRP-24/INT23	Valorizzazione delle aree di Sa Serrighedda e Monte Pirastu	Nughedu San Nicolò	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8			100.000,00		100.000,00			
						PT-CRP-24/INT24	Itinerari Slow Tourism	Nule				300.000,00		300.000,00			
PT-CRP-24/INT25	Potenziamento centro equitazione									200.000,00			200.000,00				
PT-CRP-24/INT26	Adeguamento e messa a norma del Compendio Ippodromo di Chillivani					Ozieri				1.000.000,00			1.000.000,00				
PT-CRP-24/INT27	Realizzazione area attrezzata per l'accessibilità e la fruibilità del Lago Coghinas			Tula				600.000,00		600.000,00							
PT-CRP-24/INT28	La rete dei sentieri del territorio	Pattada, Nughedu San Nicolò, Bultei, Anela, Bono, Burgos, Esportatu, Illorai				300.000,00			300.000,00								
<b>Sub azione 24/INT.01.3 Totale</b>											<b>3.730.000,00</b>	<b>1.915.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.515.000,00</b>			
<b>Azione 24/INT.01 Totale</b>											<b>6.810.000,00</b>	<b>2.345.000,00</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>1.915.000,00</b>			
Azione 24/INT.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona	Sub Azione 24/INT.02.1	Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT29	Valorizzazione e adeguamento Area sportiva comunale	Benetutti					185.000,00		185.000,00		
						PT-CRP-24/INT30	Riqualificazione dell'impianto sportivo comunale S'Ulivaru	Bono				480.000,00		480.000,00			
						PT-CRP-24/INT31	Completamento e valorizzazione area ludico - sportiva comunale				50.000,00		50.000,00				
						PT-CRP-24/INT32	Riqualificazione dell'impianto sportivo comunale	Bultei			160.000,00		160.000,00				
						PT-CRP-24/INT33	Valorizzazione area per il tempo libero e lo sport				220.000,00		220.000,00				
						PT-CRP-24/INT34	Completamento e messa in sicurezza impianti sportivi comunali e area circostante	Burgos	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4			250.000,00		250.000,00			
						PT-CRP-24/INT35	Adeguamento infrastrutturale Palestra Comunale	Nughedu San Nicolò				250.000,00		250.000,00			
						PT-CRP-24/INT36	Adeguamento infrastrutturale del Campo Sportivo comunale	Nule				100.000,00		100.000,00			
		PT-CRP-24/INT37	Adeguamento infrastrutturale del Polo Sportivo comunale Punta Idda	Ozieri				960.000,00		960.000,00							
		PT-CRP-24/INT38	Adeguamento infrastrutturale del Polo Sportivo comunale	Pattada				800.000,00		800.000,00							
		<b>Sub Azione 24/INT.02.1 Totale</b>											<b>3.455.000,00</b>			<b>3.455.000,00</b>	
		Sub Azione 24/INT.02.2	Adeguamento delle strutture socio assistenziali esistenti	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT39	Adeguamento funzionale Centro per anziani	Anela	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4				190.000,00		190.000,00		
						PT-CRP-24/INT40	Adeguamento funzionale asilo nido - sezione primavera	Benetutti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3			180.000,00		180.000,00			
						PT-CRP-24/INT41	Adeguamento funzionale Centro per anziani	Nughedu San Nicolò				270.000,00		270.000,00			
						PT-CRP-24/INT42	Adeguamento funzionale asilo nido "La cicogna"	Ozieri				165.000,00		165.000,00			
		<b>Sub Azione 24/INT.02.2 Totale</b>											<b>805.000,00</b>			<b>805.000,00</b>	
		Sub Azione 24/INT.02.3	Creazione di centri polifunzionali per la socializzazione e lo scambio culturale	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT43	Riqualificazione e adeguamento Centro Polifunzionale	Bottidda					190.000,00		190.000,00		
PT-CRP-24/INT44	Miglioramento accessibilità Centro Servizi polifunzionale comunale					Esportatu				185.000,00		185.000,00					
PT-CRP-24/INT45	Riqualificazione e completamento del Centro Sociale e Biblioteca e allestimento sala cineforum					Mores	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3			120.000,00		120.000,00					
PT-CRP-24/INT46	Valorizzazione immobile per Centro di aggregazione sociale					Pattada				175.000,00		175.000,00					
PT-CRP-24/INT47	Riqualificazione edificio ex-Monte granatico S'Ammassu					Tula				600.000,00		600.000,00					
<b>Sub Azione 24/INT.02.3 Totale</b>											<b>1.270.000,00</b>			<b>1.270.000,00</b>			
Sub Azione 24/INT.02.4	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT48	Legalità "Oggi per Domani"	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.10				280.000,00		280.000,00				
				PT-CRP-24/INT49	La casa della legalità	Bono				600.000,00		600.000,00					
<b>Sub Azione 24/INT.02.4 Totale</b>											<b>880.000,00</b>			<b>880.000,00</b>			
<b>Azione 24/INT.02 Totale</b>											<b>6.410.000,00</b>			<b>6.410.000,00</b>			



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO											
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Investimento Altra fonte						
Azione 24/INT.03	Competitività territorio	Sub Azione 24/INT.03.1	Coordinamento e supporto per i sistemi produttivi locali	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT50	Potenziamento complesso fieristico S. Nicola	Ozieri	Strategia 5.7 Strategia 5.8			Fondi regionali	1.500.000,00			1.500.000,00							
					Camera di Commercio di Sassari	PT-CRP-24/INT A	Percorsi formativi e di orientamento all'impresa nell'ambito del progetto Enterprise Oriented	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2			Fondi regionali	-			-							
												<b>Sub Azione 24/INT.03.1 Totale</b>		<b>1.500.000,00</b>			<b>1.500.000,00</b>						
												<b>Azione 24/INT.03 Totale</b>		<b>1.500.000,00</b>			<b>1.500.000,00</b>						
Azione 24/INT.05	Governance Territoriale	Sub Azione 24/INT.05.1	Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT b	Creazione dell'ufficio unico di progetto e accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto.	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2				-										
																	<b>Sub Azione 24/INT.05.1 Totale</b>		<b>-</b>				
					Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT c	Coordinamento dell'offerta sportiva	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2				-										
																	<b>Sub Azione 24/INT.05.2 Totale</b>		<b>-</b>				
		Sub Azione 24/INT.05.3	Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT51	Cuore al Centro- Rete del Centro	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.8.3			480.000,00		480.000,00								
												<b>Sub Azione 24/INT.05.3 Totale</b>		<b>480.000,00</b>			<b>480.000,00</b>						
												<b>Azione 24/INT.05 Totale</b>		<b>480.000,00</b>			<b>480.000,00</b>						
												<b>Risorse programmate</b>		<b>15.200.000,00</b>		<b>2.345.000,00</b>	<b>3.030.000,00</b>	<b>9.825.000,00</b>					
												<b>Cofinanziamento risorse CES</b>		<b>700.000,00</b>									
												<b>Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo</b>		<b>15.900.000,00</b>									

(\*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 700.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione  
Territoriale

## Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 24/INT. "LOGO'S, cuore dell'Isola"



UNIONE DEI COMUNI DEL LOGUDORO

Ardara  
Ittireddu  
Mores  
Nughedu San Nicolò  
Ozieri  
Pattada  
Tula

COMUNITA MONTANA DEL  
GOCEANO

Anela  
Benetutti  
Bono  
Bottidda  
Bultei  
Burgos  
Esporlatu  
Illorai  
Nule



## SOMMARIO

<b>1. IL SOGGETTO PROPONENTE.....</b>	<b>3</b>
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA.....	3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE.....	4
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE.....	4
<b>2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO .....</b>	<b>16</b>
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST .....	16
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI .....	16
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO .....	17
<b>4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT .....</b>	<b>18</b>
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI .....	18
4.2 ANALISI SWOT .....	19
<b>5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO .....</b>	<b>21</b>
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI .....	24
5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI .....	25
<b>6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO .....</b>	<b>26</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**  
**PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PT-CRP- 24/INT.**  
**LOGO'S, cuore dell'Isola**

**1. IL SOGGETTO PROPONENTE**

- Unione dei Comuni del Logudoro (Capofila);
- Comunità montana del Goceano.

**1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA**

Comune	Unione di Comuni
Ardara	Unione dei Comuni del Logudoro
Ittireddu	
Mores	
Nughedu San Nicolò	
Ozieri	
Pattada	
Tula	
Anela	Comunità montana del Goceano
Benetutti	
Bono	
Bottidda	
Bultei	
Burgos	
Esporlatu	
Illorai	
Nule	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

1. **Unione dei Comuni del Logudoro.** E' stata costituita il 20.12.2007 fra i comuni di Ardara, Ittireddu, Mores, Ozieri e Tula. Nel dicembre del 2008 aderiscono all'Unione anche i comuni di Pattada e Nuggedu San Nicolò. Attualmente l'Unione gestisce in forma associata i servizi di Centrale Unica di Committenza, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'Ufficio pareri paesaggistici, il servizio di protezione civile, il polo catastale e il nucleo di valutazione. L'Unione ha costituito una società in house providing sotto forma di Società Unipersonale a Responsabilità Limitata, Logudoro Ambiente, attraverso la quale gestisce il Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani e il trasporto scolastico (Logudoro Ambiente s.r.l.)

2. **Comunità Montana del Goceano.** Lo Statuto della Comunità Montana del Goceano è stato approvato con la Legge Regionale n. 39/1980. Fanno parte dell'ente i comuni di: Anela, Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Nule. Attualmente la Comunità Montana gestisce in forma associata la Centrale Unica di Committenza, la raccolta differenziata dei rifiuti, il Servizio di Protezione Civile, e il Nucleo di Valutazione.

## 1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'Unione dei Comuni del Logudoro, in qualità di Ente Capo Fila e Soggetto Attuatore Unico, dovrà garantire l'attuazione, il monitoraggio fisico, procedimentale e finanziario e la rendicontazione del PSL. Questa attività presuppone, per l'Ente Capo Fila, l'avvio e la gestione di una specifica funzione per il territorio di riferimento, legata alla Programmazione Territoriale, per tutta la durata del Progetto di Sviluppo territoriale. Sarà inoltre compito del Capo Fila, coordinarsi con le altre Agenzie di sviluppo territoriale quali il GAL nonché con le CCIAA.



## 2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio di progetto comprende i comuni dell'Unione del Logudoro (Ardara, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Ozieri, Pattada, Tula) e i comuni della Comunità Montana del Goceano (Anela, Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Nule) e si estende su una superficie complessiva di 1.184 Km<sup>2</sup> pari al 5% del territorio regionale e al 15,40% della provincia di Sassari.

Il Logudoro è un'ampia e antica regione storica della Sardegna centro-settentrionale. Sono varie le supposizioni sull'origine del toponimo. Tra le tante, una la riconduce a "Logu de oro", colore che questa terra, per lo più pianeggiante e fertile e da sempre dedita all'agricoltura, assume durante il periodo estivo. Ancora adesso è una zona a grande vocazione agricola, costellata di piccoli borghi abitati da secoli dove arrivano i primi flussi turistici, quelli più curiosi e alla ricerca di una cultura autentica. All'interno di questa ampia regione storica è collocata l'Unione del Logudoro con i suoi paesi. Il Goceano è una subregione storica della Sardegna centro-settentrionale che comprende il tratto del bacino superiore del fiume Tirso di fronte al quale si affaccia la catena montuosa che porta il medesimo nome, comprendente i rilievi montuosi di Monte Rasu (1259 m) e Punta Masiennera (1157 m). Le principali risorse del territorio sono la cerealicoltura, praticata nel fondovalle, la pastorizia e lo sfruttamento forestale. Questo territorio è rappresentato amministrativamente dalla Comunità Montana del Goceano.

Logudoro e Goceano sono oltre che geograficamente anche amministrativamente contigui. Fanno entrambi parte della provincia di Sassari condividono vari servizi territoriali quali il Distretto Sanitario, il Plus. I territori sono parte integrante del Gal Logudoro Goceano. Tutti i paesi dell'area sono comuni di aree interne. Ai sensi della Direttiva CEE 75/268 del 28.04.1975 i comuni di Anela, Bultei e Pattada, sono classificati come montani. Tutti gli altri comuni sono classificati come comuni di collina interna. In base all'indice di deprivazione multipla, tutti i comuni sono classificati nelle categorie "C" e "D".

Dal **punto di vista ambientale** nel territorio si trovano numerose risorse sfruttabili anche dal punto di vista turistico. Nell'area di progetto sono presenti due Siti di Interesse Comunitario (SIC): Catena del Marghine e del Goceano (Bultei, Anela, Bono, Bottidda, Burgos, Esporlatu, Illorai, Bolotona, Lei, Silanus e Bortigali) e Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri (Berchidda, Tula, Oschiri, Ozieri, Ardara, Mores). Il primo, il cui piano di gestione è stato approvato nel 2008, si estende su una superficie complessiva di poco meno di 15 mila ettari e presenta caratteristiche fisiche e biotiche peculiari. Si compone prevalentemente di rocce granitiche miste a scisti, calcari e rocce ignee. Caratterizzano il paesaggio i c.d. Inselberg, rilievi isolati al di sopra di zone pianeggianti, e i Tafoni creati dall'azione degli agenti atmosferici. Il sito può vantare i complessi forestali più estesi di tutta la Sardegna e costituiti prevalentemente da boschi di querce, roverelle secolari (alcune raggiungono il diametro di 8 metri), lecci, e aceri. Nella foresta di Sos Niberos si trova un vasto bosco di Tassi, alcuni esemplari sono secolari e sono tra i più imponenti e importanti del Mediterraneo. Altra specie rara è il ciliegio selvatico. Nell'area si contano complessivamente 37 specie vegetali endemiche, tra cui due sono state descritte per la prima volta in questo territorio: il *Rubus arrigonii* (rovo), presente solo nel sito di Sos Niberos, e la *Genista desoleana* (ginestra). Nel giardino storico di Badde Salighes (Villa Piercy) è possibile ammirare numerose specie arboree esotiche. Di notevole interesse è foresta Burgos, una delle superfici boschive più estese di tutta la Sardegna, popolata da asinelli sardi, cavalli di razza anglo-araba-sarda e dal pony sardo, un incrocio tra cavalline della Giara e stalloni arabi. Nel sito è presente il centro regionale per l'allevamento del cavallo sardo dove sono stati incrociati molti stalloni di fama internazionale che hanno contribuito a coniare la razza anglo-arabo-sarda. Vi si trova inoltre l'ex Scuola di Polizia a cavallo chiusa nel 2017 e recentemente oggetto di una manifestazione di interesse per la raccolta di proposte di riutilizzo in chiave turistica. Nell'area vive una fauna molto eterogenea legata alla ricchezza



di ambienti e di diversi ecosistemi naturali. Oltre alle risorse ambientali, l'area Sic si caratterizza per la presenza di numerose testimonianze storiche ed archeologiche che vanno dall'età prenuragica (necropoli e domus de janas) alla prima età nuragica, al nuragico pieno (numerosissimi nuraghi semplici e complessi), al medioevo (si ricorda l'ex convento francescano monte Rasu), al seicento spagnolo delle chiese, all'ottocento dell'ingegner Piercy - il padre delle ferrovie sarde - e della sua tenuta di Badde Salighes. La seconda area Sic, Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri, si stende per complessivi 20,5 mila. L'area è di particolare interesse faunistico perché luogo di riproduzione della gallina prataiola e si caratterizza per la presenza di vasti pascoli naturali e semi-naturali mediterranei, dalla ricca vegetazione riparia e dai numerosi corsi d'acqua che l'attraversano. Anche quest'area è ricca di specie endemiche. Ancora non è dotato di un piano di gestione. L'area comprende l'intero lago del Coghinas, alimentato dal fiume omonimo, uno dei laghi artificiali più importanti dell'intera isola e nel quale è presente un centro nautico e in cui è possibile praticare una serie di attività quali pesca sportiva, windsurf, moto d'acqua (in passato anche canoa, sci nautico), escursioni in battello. Attorno al lago esistono numerosi sentieri che si snodano lungo le vaste distese di macchia mediterranea, di boschi di lecci e sugherete e operano servizi per escursioni trekking, in mountain bike o a cavallo. Sono inoltre numerose le persone che raggiungono la zona per praticare attività di birdwatching. Il cantiere forestale di Coghinas si estende per ben 749 ettari. Anche sul lago Lerno, un secondo lago artificiale del territorio, a Pattada, è possibile svolgere attività sportive quali la pesca. Le risorse ambientali sono quindi numerose, di notevole pregio paesaggistico e di interesse per l'elevata biodiversità. Nella foresta demaniale di Monte Lerno, che si estende per circa 2,8 mila ettari, vive una colonia di cervi sardi. Nel territorio è inoltre possibile incontrare altre specie rare quali la martora, il quercino sardo, l'occhione, il falco di palude, il discoglossa sardo e il gongilo. Di grande importanza si sta rivelando l'ippovia che partendo da Chilivani (Ozieri) arriva fino a Pattada. Questa arteria è utilizzata giornalmente da amanti della mountain bike e dagli appassionati di trekking. Questo primo tratto sarà implementato grazie ad un progetto della Regione Sardegna che ha affidato la gestione delle operazioni all'ARST che realizzerà un percorso che dall'attuale ippovia arriverà fino alla cantoniera di Iscra (Illorai) per raggiungere poi Bosa. L'itinerario potrà essere percorso sia a cavallo che in mountain bike, sia a piedi (trekking). Concettualmente l'itinerario da un lato si pone in continuità con le iniziative promosse dalle Unioni del Villanova e del Meilogu e nell'ambito della Rete Escursionistica della Sardegna e la rete delle ippovie sarde; dall'altro si innesta nel progetto di infrastrutturazione a scala regionale promosso attraverso il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. Altre foreste demaniali, gestite dall'Agenzia regionale Forestas, sono: Monte Pisanu (nei territorio di Bono e Bottidda), la Foresta di Anela (Anela, Bono, Bultei), Fiorentini (Bultei), Sa Matta (Bultei). Inoltre, sono presenti sul territorio i seguenti cantieri forestali: Monte Artu (Illorai), Sa Linna Sicca (Pattada), Monte Pirastru (Nughedu San Nicolò), Monte Bassu (Illorai, Esporlatu, Burgos), Monte Burghesu (Burgos, Bottidda). All'interno di queste aree si trovano spesso strutture di pregio inutilizzate che potenzialmente potrebbero rappresentare valide opportunità dal punto di vista turistico. Complessivamente la superficie boscata del territorio si estende per 13.171 ettari.

Anche dal **punto di vista storico e culturale** il territorio può contare su risorse significative. Il patrimonio è vastissimo e risale a diverse epoche storiche, dal neolitico al secolo scorso. Numerosi gli insediamenti e le emergenze archeologiche, tra le quali si ricorda la Necropoli Ipogeica di Sos Furrighesos ad Anela, risalente al neolitico finale (cultura di San Michele, 3200-2800 a.C.) e il Bronzo antico (cultura di Bonnanaro, 1800-1600 a.C.) e costituita da 18 domus de janas, scavate su tre livelli orizzontali. Nel territorio di Benettutti si trovano le domus de janas del Labirinto o Luzzanas nelle quali è inciso, su una parete laterale, un labirinto a spirale che, secondo alcuni studiosi, potrebbe avere 6000 anni. Sempre al neolitico finale risalgono la Necropoli di Partulesi a Ittireddu che si sviluppa per oltre un chilometro nel banco calcareo tufaceo e conta almeno una trentina di domus de janas. A Ittireddu si trova anche la necropoli di Monte Pira costituita da 13 tombe ipogeiche scavate nel tufo rachitico. Il dolmen Sa Coveccada a Mores è il più grande di tutta la Sardegna e tra i più importanti di tutto il mediterraneo.



Largo 5 metri e alto tre è formato da tre grandi lastre, di trachite locale che ne sorreggono una quarta. La struttura pesa 18 tonnellate e rappresenta un'importante testimonianza dell'evoluzione verso le forme della tomba di giganti che verranno adottate in seguito. Anche nel comune di Nughedu San Nicolò sono presenti delle Domus de Janas, complessivamente 20, risalenti al IV millennio a.c. e in buon stato di conservazione. Nel centro di Ozieri si trovano le grotte di San Michele, un simbolo dell'archeologia sarda nelle quali sono stati ritrovati all'inizio del novecento dei reperti risalenti al neolitico recente e conservati nel Museo Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari. Da qui nasce la c.d. "Cultura di San Michele" o "di Ozieri" risalente al Neolitico finale in Sardegna (3.200 - 2.800 a.C.). Originariamente le grotte fingevano da struttura sepolcrale. Successivamente, nel sito è stata eretta una chiesa dedicata a San Michele, oggi scomparsa. Le grotte si snodano per 160 metri, di cui 56 percorribili, è articolata in sale e cunicoli tappezzati di stalattiti. Numerose e importanti anche le testimonianze del periodo nuragico. Si ricorda il Nuraghe Mannu di Nughedu San Nicolò, alto circa 6 metri e con la tholos (la copertura) praticamente integra. Il Nuraghe Voes di Nule, risalente al 1600-1000 a.C., è una struttura di tipo complesso, composta da una torre centrale attorno alla quale sorse, successivamente, un bastione trilobato. All'interno del nuraghe, uno dei meglio conservati della Sardegna centro-settentrionale e parzialmente visitabile, è stato ritrovato il c.d. de Su Bue Muliache, un centauro nuragico, metà uomo e metà toro, personaggio della mitologia nuragica e basato sulla credenza che alcune persone potessero trasformarsi in animale. Imponente, con i suoi 15 metri di altezza, è il Nuraghe di Burghidu ad Ozieri, uno dei meglio conservati del territorio e che domina sulla piana di Ozieri, anch'esso è una struttura complessa con una torre principale centrale, su tre livelli collegati da una scala interna elicoidale, alla quale poi sono state aggiunte altre quattro torri secondarie, collegate da delle cortine murarie. Anche questa struttura è in parte visitabile. Tra le varie testimonianze dell'epoca romana si annoverano le Antiche Terme di Acque Lesitanae a Bultei all'interno dello stabilimento termale di san Saturnino. Sono tra le più antiche della Sardegna e venivano utilizzate anche in epoca nuragica. Si tratta di un sistema di piccole piscine scavate in epoca romana in un contesto campestre. Sono tutt'ora accessibili e fruibili. Altri due elementi risalenti al romanico sono i due ponti Pont'Ezzu sul Tirso di Illorai e il Pont'Ezzu di Ozieri. Il primo è il meglio conservato di tutta la Sardegna e ha subito distruzioni e rifacimenti per diversi secoli, sino ad acquisire la forma attuale a schiena d'asino con tre arcate, risalente al XII secolo. La sua lunghezza è di metri 35. Il secondo, il Pont'Ezzu di Ozieri, anch'esso in buono stato di conservazione, è un notevole esempio di architettura monumentale. È lungo 89 metri e largo 4,30, edificato su sei arcate, è stato realizzato per il superamento del fiume Rio Mannu. Dell'epoca giudicale si possono ancora ammirare i ruderi del Castello Giudicale di Ardara e il Castello del Goceano o di Burgos. Il primo fu eretto quando nel XI-XII secolo i Giudici di Torres stabilirono ad Ardara la capitale del loro regno e decisero di edificare in questo territorio un imponente palazzo che, successivamente alla conquista del giudicato da parte della famiglia Doria, fu fortificato come un castello. Ancora oggi è possibile ammirare il rudere della torre alta quasi 12 metri. Il castello di Burgos venne edificato intorno al 1134 ad opera di Gonnario I sovrano di Torres. Alla fine del XIII secolo passò prima nelle mani di Genova, poi alla famiglia dei Doria e quindi, alla metà del XIV secolo, fu acquisito dai sovrani d'Arborea. È stato teatro di importanti fatti storici e luogo di misteriose leggende, tra le quali essere sede di un tesoro d'inestimabile valore. È situato in posizione scenografica su un picco granitico al di sopra dell'abitato di Burgos, a 647 metri di altezza. La torre, a pianta quadrata, è alta circa 16 metri. Il territorio ospita alcuni tra i più importanti e maestosi esempi di architettura romanica isolana, quale espressione artistica che meglio esprime l'originalità dell'intera Sardegna giudicale, in misura ancor più significativa nel territorio nel regno di Torres, con un numero considerevole di chiese e castelli quali elementi tra i più significativi dei paesaggi storici locali. La presenza di attrattori di tipo religioso-architettonico rappresenta in tal senso un elemento distintivo per l'intero territorio, articolata in una rete di espressioni del culto e della religiosità consistente ed estremamente capillare su base comunale. La basilica di Santa Maria del Regno (Ardara) è tra le più note e spettacolari chiese medievale dell'Isola, e colpisce per la grandiosità delle sue forme e per il contrasto, all'interno, del nero basalto con l'oro del polittico



cinquecentesco collocato sull'altare; consacrata nel 1107, vi prestarono giuramento e trovarono sepoltura diversi giudici turritani e la seconda domenica di maggio di ogni anno vi si tiene la festa di Nostra Signora del Regno. La Basilica di Bisarcio di Ozieri, una delle più imponenti testimonianze dell'architettura romanica isolana, è stata un tempo sede vescovile. Fu costruita a più riprese a partire dall'XI secolo, impiegando trachite locale e fondendo armonicamente influssi romanico-pisani e francesi. Sempre ad Ozieri, si ricorda la cattedrale dell'Immacolata, costruita tra il XIV e il XV secolo, e che nel 1803 venne elevata a titolo di Cattedrale e venne restaurata dall'architetto Gaetano Cima. È a quest'ultimo che si deve carattere neoclassico tuttora visibile. Oltre ad un organo di notevoli dimensioni, nell'aula capitolare è custodito il polittico della Madonna di Loreto realizzato tra il 1591 e il 1593 dal Maestro di Ozieri, un artista celebre di cui però non è nota l'identità. La chiesa di San Michele Arcangelo a Bono, costruita tra la fine del 1200 e i primi del 1300, è una delle più belle chiese della diocesi di Ozieri. Al suo interno un'antica statua di legno di San Michele del XV secolo alta quasi due metri. A Bultei, nei pressi delle terme di San Saturnino si trova l'omonima chiesa campestre costruita, nel XII secolo sui resti di un nuraghe, in trachite che col suo colore rossastro le conferisce un aspetto caratteristico e distintivo riconoscibile anche per la sua posizione sopraelevata. Altra chiesa campestre quella di Nostra Signora di Todorache a Mores, già esistente nel XV secolo era la parrocchiale della villa di Todorache, paese medievale ormai scomparso e appartenente all'antico giudicato di Torres. Risalente al XVI secolo, poi restaurata tra il 1789 e il 1811 e nel 1929, la chiesa di Santa Sabina a Pattada. Eretta in stile gotico-catalano, è situata nel centro storico del paese ed è dedicata alla patrona di Pattada. Di particolare pregio l'imponente crocefisso ligneo seicentesco col Cristo snodabile, utilizzato, fino a pochi anni fa, durante i riti della Settimana Santa. A Tula si trova invece la chiesa di Nostra Signora di Coros, probabilmente edificata tra il 1100 e il 1150, è stata quasi completamente ricostruita nel rispetto delle forme originarie romaniche. Con riferimento agli edifici ecclesiastici la Regione Autonoma della Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda hanno siglato un protocollo d'intesa per la condivisione di programmi e progetti in differenti settori strategici tra i quali i beni culturali e in particolare gli edifici di culto di proprietà ecclesiastica, attraverso un impiego integrato delle risorse finanziarie a valere sui Programmi Operativi per il periodo 2014-2020: il progetto "Sardegna in cento Chiese" prevede anche nella regione del Logudoro – Goceano il recupero e il restauro statico-architettonico di alcune chiese parrocchiali e campestri con valenza artistica e storico-culturale. Quale parte dell'offerta regionale degli itinerari dello spirito declinati in Cammini di Sardegna e destinazioni di pellegrinaggio e in continuità con territori limitrofi, il "Cammino di Santu Jacu" attraversa il territorio di progetto nella direttrice "Asse centrale" e nella direttrice "Braccio laterale Nord-Est" (comuni di Ardara, Benetutti, Bultei, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Ozieri, Pattada). In sinergia con il progetto 100 Chiese e in coerenza con il piano strategico di sviluppo e marketing turistico della Sardegna (Destinazione Sardegna 2018-2021) rappresenta un'opportunità di sviluppo in ambito culturale, sociale, turistico ed economico, sostenendo la creazione di relazioni funzionali con i territori limitrofi, intercettando flussi turistici coerenti con la tipologia di prodotto e di offerta turistica che l'area è in grado di strutturare e offrire, coinvolgendo un'ampia rete di soggetti quali la Chiesa, gli enti locali, le associazioni e le comunità. Il territorio è inoltre ricco di strutture museali che raccontano la storia, le tradizioni e la cultura locali. Si ricordano il museo archeologico ed Etnografico di Ittireddu, il museo internazionale del coltello di Pattada, il museo del latte e della cultura pastorale e contadina ad Anela, il museo giudiciale Adelasia di Torres ad Ardara, il museo storico a Bono, il museo del territorio a Bottidda, il museo del Goceano a Burgos Ad Ozieri si trovano il museo civico archeologico "la Taverna dell'Acquila", il museo diocesano di arte sacra, il museo del cavallo, il museo dell'arte molitoria, il museo della panificazione, il museo all'aperto di arte contemporanea "La pietra e il ferro" e la pinacoteca Giuseppe Altana. Sempre ad Ozieri, si trova il Centro Regionale della letteratura sarda, nato con l'intento di creare un archivio per le opere letterarie della Sardegna. È ospitato in un edificio settecentesco nel centro storico ed è gestito dal "Premio Ozieri di letteratura" sarda, un'associazione fondata nel 1956. Nell'ambito del patrimonio materiale



dell'aggregazione risalta l'ampia e pregevole produzione artigianale artistica che connota ciascuna comunità e che individua nella produzione tessile e in quella agroalimentare le espressioni più significative, oltre a un tessuto di piccole aziende che rappresentano una risorsa per la loro capacità di integrarsi con il sistema economico endogeno, sintetizzando la tradizione storica, culturale ed artistica dei luoghi. A tale proposito la progettualità prevista nel progetto di sviluppo territoriale è in stretta sinergia con l'iniziativa "Maria Lai - andando via, omaggio a Grazia Deledda" recentemente finanziato con la D.G.R 6/29 del 5.2.2019, quale progetto pilota nell'ambito dei Progetti di Sviluppo di Filiera della programmazione territoriale con il coinvolgimento di 23 amministrazioni comunali, fra le quali il Comune di Nule, che conservano tradizioni tessili. Ogni comunità, inoltre, ospita feste e sagre che attirano turisti e visitatori da tutta la Sardegna. Fra le tante è possibile ricordare: Chentinas de su Regnu ad Ardarà, Vin'Intermontes a Ittireddu, Dae Magasinu in Magasinu a Nughedu San Nicolò, Le Botteghe del Labirinto a Benettutti, Racconti DiVini a Mores, Prendas de Adelasia a Burgos, Su Trinta e Sant'Andria ad Ozieri, Nule Idda e Manos Bonas a Nule, Sagra di San Raimondo Nonnato a Bono, Festa di Sant'Antonio Abate a Bottidda, le manifestazioni "Monumenti aperti", il Premio Ozieri di letteratura sarda, il Premio Logudoro. La cultura legata all'allevamento dei cavalli propone appuntamenti di grande fascino con manifestazioni che, incrociando sport, cultura contadina e religione, esaltano la figura di un animale storicamente sempre al fianco delle genti del Logudoro Goceano. La matrice identitaria del territorio si rileva tra gli altri nella parlata logudorese, variante della lingua sarda che in questa parte di Sardegna accomuna in maniera determinante la popolazione e la sua storia; esso forma oggetto di valorizzazione in eventi e concorsi che, sempre più partecipati, hanno ormai raggiunto un livello importante soprattutto nelle manifestazioni specificamente dedicate di Benettutti, Bonorva, Ozieri e Villanova Monteleone.

La **popolazione**, al primo gennaio 2018, è pari a 30.251 abitanti e corrisponde al 1,8% della popolazione regionale e al 6,1% di quella provinciale. Il comune più piccolo per numero di residenti è Esporlatu (395 abitanti), mentre il più popoloso è Ozieri con 10.575 abitanti, pari al 35% di tutta la popolazione residente nell'area di progetto. Il secondo comune più popoloso è Bono con 3531 abitanti. Nove comuni hanno meno di 1.000 abitanti ciascuno. La densità della popolazione varia dai 9,5 abitanti per chilometro quadrato nel comune di Bultei ai 50 abitanti/Km2 di Burgos. La media territoriale è di 25,4 abitanti/Km2, contro i 68,4 abitanti/Km2 della media regionale e i 64 della provincia di Sassari. Nel corso degli ultimi 10 anni la popolazione residente si è ridotta del 7%, passando da 32.694 abitanti del 2001 ai 30.251 del 2018, mentre la Sardegna nello stesso arco di tempo, ha visto diminuire la popolazione complessiva dell'1%. Il comune che ha subito il maggiore decremento percentuale è stato il comune di Illorai che nel periodo ha visto ridurre la sua popolazione del 15,8%, mentre il comune che ha subito la minore "emorragia" di popolazione è Ozieri con il 4,3%. Nel 2017 il saldo naturale della popolazione è negativo in tutti i comuni del territorio di progetto. Il dato più evidente è relativo ai comuni di Ozieri (-29) e Pattada (-24). Solo nell'anno 2017, il territorio di progetto ha perso 175 abitanti. Il saldo migratorio riferito all'anno 2017, ha invece mostrato valori positivi per i comuni di Ozieri (+ 10), Nughedu San Nicolò (+4) ed Esporlatu (+2) mentre è negativo per tutti gli altri comuni (complessivamente, per il territorio si attesta a -63 individui). I dati positivi di Ozieri e Nughedu San Nicolò sono sicuramente attribuibili all'insediamento di nuovi nuclei di immigrati provenienti dai paesi dell'Est Europa e dall'Africa. Al primo gennaio 2018, gli stranieri residenti sul territorio di progetto sono 629, pari al 2,1% dell'intera popolazione residente, un'incidenza più bassa rispetto al dato provinciale (4,6%) e regionale (3,3%). In termini assoluti, la più alta concentrazione si registra nei comuni di Ozieri (285) e Mores (91), mentre in termini di incidenza sulla popolazione totale, i valori più elevati sono relativi ai comuni di Mores (4,8%) e Nughedu San Nicolò (4,2%). Nel 2017, il tasso medio di natalità è pari a 6 nati ogni mille abitanti, un valore leggermente al di sotto della media della Sardegna (6,2). I tassi di natalità più bassi si registrano nei comuni di Esporlatu (0,0), Bultei (1,1), Nughedu San Nicolò (2,5) e Burgos (3,3). Il tasso di natalità più elevato si registra nel comune di Bono (8,8), seguito dal comune di Illorai (8,2). Questo ha in parte compensato la diminuzione della



popolazione legata a saldi naturali e migratori negativi o comunque prossimi allo zero. La struttura per età della popolazione è simile a quella della Sardegna nel suo complesso. Nel 2017, la popolazione attiva è pari al 63,7% contro il 65,4% a livello regionale. Un valore leggermente più basso conseguenza del maggior peso della popolazione tra zero e 14 anni (11,7%) rispetto al dato regionale (11,4%) e di quella oltre i 64 anni che incide per il 24,6% (23,2% il valore medio regionale). L'indice di vecchiaia rivela che nel territorio risiedono 210 ultra sessantacinquenni ogni 100 individui di età inferiore ai 15 anni. Mediamente in Sardegna sono 203 gli anziani ogni 100 under 15. Dato il maggior peso della popolazione sotto i 15 anni e sopra i 64 anni, l'indice di dipendenza strutturale registrato nel territorio (56,9) è più elevato rispetto al dato regionale (52,9). L'indice di dipendenza strutturale mostra una certa variabilità tra i comuni interessati. Si va da un valore minimo di 54,0 nel comune di Ozieri ad un valore massimo di 71,2 nel comune di Anela.

Per quanto riguarda il grado di **istruzione**, secondo i dati del censimento del 2011, solo il 6,2% della popolazione residente nel territorio possiede un titolo di studio universitario, un dato piuttosto basso anche a confronto delle medie, sempre basse, della provincia (7,9%) e della regione (9,5%). Anche l'incidenza di chi ha concluso la scuola secondaria superiore è piuttosto bassa: 18,9% contro il 26% regionale e il 28% provinciale. E' presente sul territorio lo 0,9% di analfabeti.

Per analizzare lo stato e l'evoluzione del **mercato del lavoro** nel territorio di riferimento è possibile ricorrere ai dati rilevati dall'ISTAT tramite l'indagine campionaria basata sui Sistemi Locali del Lavoro (SLL). I 16 comuni dell'area di progetto rientrano in 3 SLL. Nel dettaglio, il SLL "Benettutti" comprende i comuni di Benettutti Bultei e Nule, quello di "Bono" i comuni di Anela, Bono, Bottidda, Burgos, Esporlatu e Illorai, mentre quello di "Ozieri" i comuni di Ardara, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Ozieri, Pattada e Tula. I 3 SLL sono rappresentativi del territorio dato che i comuni che fanno parte dei SLL "Bono" e "Ozieri" sono tutti del territorio di riferimento, mentre il SLL di Benettutti comprende complessivamente 4 comuni sardi di cui 3 rientrano nell'area di progetto. Nel 2017 la popolazione attiva (dai 15 anni in su) conta 26,9 mila individui, pari all'88,1% della popolazione complessiva, un valore in linea con la media regionale (88,4%). La forza lavoro è invece formata da 12,4 mila unità. Il tasso di attività è quindi pari al 45,9%. In questo caso il dato è più basso rispetto a quello regionale, pari al 46,6%. Il tasso di attività varia sensibilmente a seconda del SLL considerato, passando dal 49% nel SLL di Ozieri al 38,9% di quello di Bono. Dei 12,4 mila individui che costituiscono la forza lavoro, 10,5 mila sono gli occupati, mentre le persone in cerca di occupazione (disoccupati) sono 1,8 mila. Il tasso di occupazione media nel territorio è quindi pari al 39,2%, un valore leggermente superiore alla media regionale del 38,7%. Anche in questo caso, la variabilità tra i tre SLL è significativa: il SLL di Ozieri è il dato più elevato (42,1%), mentre quello di Bono registra il tasso di occupazione più basso (32%). Nel caso del SLL di Benettutti il valore si attesta al 37,9%. Il tasso di disoccupazione (rapporto tra disoccupati e totale forza lavoro) rivela un valore decisamente più basso rispetto alla media regionale: 14,6% contro 17%. Il tasso di disoccupazione minore si registra nel SLL di Benettutti (12,4%), mentre il maggiore in quello di Bono (17,6%). Rispetto al 2007 il mercato del lavoro ha mostrato una maggiore stabilità rispetto all'andamento medio nell'intera regione. Più nello specifico, a fronte di una diminuzione del numero di residenti di circa 2,3 mila individui, il tasso di attività è cresciuto di 5 punti percentuali. Infatti, anche la popolazione attiva è diminuita ma ad un tasso relativamente inferiore a quello della popolazione complessiva. È cresciuta anche la consistenza della forza lavoro di circa 800 unità, anche se la variazione è totalmente ascrivibile alla crescita delle persone in cerca di occupazione, dato che il numero di occupati è rimasto pressoché stabile. Nonostante ciò, data la variazione negativa della popolazione attiva (circa 1,4 mila persone), il tasso di occupazione registra nel corso degli ultimi 10 anni una crescita di 1,6 punti percentuali. Nello stesso periodo, il tasso di occupazione a livello regionale è diminuito di 3,7 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione nei 3 SLL è invece aumentato passando dall'8,2% al 14,6%, una variazione negativa comunque meno intensa rispetto a quella regionale nel cui caso il tasso di disoccupazione è cresciuto di 7,2 punti percentuali. Analizzando più nel dettaglio, emergono alcune differenze



significative tra i 3 SLL. Il SLL di Benettutti è quello che registra la crescita più evidente del tasso di occupazione, passando dal 34% del 2007 al 37,9 del 2017. Segue quello di Ozieri con una crescita di 2,3 punti percentuali (dal 39,8% al 42,1%). Il SLL di Bono registra invece una variazione negativa da 33,9% al 32%. Rispetto al tasso di disoccupazione, la variazione è invece simile in tutti SLL da un minimo di +6 punti percentuali nel SLL di Benettutti ad un massimo di +6,8 punti in quello di Bono.

Nel 2017 le **imprese attive** nel territorio sono complessivamente 3.256 e rappresentano l'11,6% di tutte le imprese attive della provincia di Sassari. Il maggior numero delle imprese opera nei comuni di Ozieri (970), Pattada (392) e Bono (307). Complessivamente, la struttura delle imprese locali è formata da micro e piccole imprese. Per quanto riguarda le nuove iscrizioni, queste sono state nell'arco del 2017, complessivamente 227 e rappresentano il 10,9% delle nuove iscrizioni della provincia di Sassari. Il tasso di crescita nel 2017 rispetto al 2016 delle imprese che operano nel territori è modesto e, nella media, si attesta all'1% in linea col tasso di crescita del Nord Sardegna (ex Provincia di Sassari + Ex Provincia di Olbia Tempio). Nel dettaglio si può osservare che il comuni che crescono di più in termini percentuali sono quelli di Mores (5,6%), Illorai (4,5%) e Pattada (3,1%) mentre i comuni che si trovano in fondo alla classifica sono Ittireddu (-1,3%), Tula (-0,9%) e Bono (-0,9%) anche se altri quattro comuni sono a crescita zero (Anela, Bottidda, Bultei, Esporlatu). La maggior parte delle imprese attive operano nel settore dell'agricoltura: complessivamente 1.478 imprese, pari al 46% della totalità di imprese attive del territorio. Un'incidenza piuttosto elevata se confrontata con le medie della provincia di Sassari (23%) e della regione (24%) e che rivela la forte specializzazione del territorio nel settore primario, La vocazione verso l'attività agricola emerge anche dall'incidenza del numero di imprese agricole operanti nel territorio rispetto al totale delle imprese agricole della provincia di Sassari: 23%. Analizzando più nel dettaglio, emerge una forte specializzazione nell'attività di allevamento, dato che le imprese agricole dedicate a questa attività rappresentano il 56% del totale, a fronte di una media provinciale del 40%. Le aziende che si occupano di allevamento rappresentano il 32% di tutte le imprese di allevamento della provincia. Nella selvicoltura, inoltre, operano nel territorio 20 delle complessive 52 imprese operanti nella provincia, a testimonianza dell'importanza della risorsa boschiva, oltre che dal punto di vista ambientale e turistico, per l'economia locale. Rispetto al 2016 il numero di imprese nel settore primario è rimasto invariato, mentre nel complesso della provincia la variazione è stata leggermente negativa e pari a -0,4%. La forte vocazione agricola del territorio si riflette nella trasformazione dei prodotti agricoli e quindi nella storica produzione di prodotti alimentari tradizionali, dal pane ai formaggi, dai dolci ai vini. Si ricorda "su pane fine" di Ozieri (la spianata), la cui tecnica di lavorazione resta la stessa da secoli a questa parte. Numerose le varietà di formaggi tipici tra cui, oltre a vari tipi di pecorino, la "greviera", riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole quale prodotto tradizionale della Sardegna, il pecorino di Nule (altro prodotto riconosciuto come prodotto tradizionale) e le "paneddas". Per la produzione di vini si ricorre ai classici vitigni di cannonau, cagnulari e vermentino, ma alcuni produttori stanno riscoprendo i vitigni autoctoni quali l'alvarega, il redaglaidu e il muristellu. La produzione di dolci è sempre stata abbondante e annovera numerose tipicità tra le quali i sospiri (anche questo riconosciuto tra i prodotti tradizionali), le copulettas, le tiliccas, le casadinas, i pabassinis, le origliettas, le seadas e i biscotti savoirdi. Altre produzioni tipiche sono la salsiccia e l'olio. Il secondo settore produttivo per numero di imprese attive è quello del commercio nel quale operano 605 imprese, ossia l'8% del totale provinciale. Nel caso del commercio, il numero di imprese nel 2017 è calato del 4%, una variazione inferiore alla media provinciale (-5,2%), ma superiore a quella regionale (-1,6%). Anche il settore delle costruzioni, dal 2016 al 2017, vede diminuire del 4,3% il numero di imprese che passano da 417 a 399, pari al 10% delle imprese che nella provincia di Sassari operano in questo settore. L'intensità della variazione è più marcata rispetto alle variazioni, comunque negative, registrate a livello provinciale (-2,2%) e regionale (-1,5%). La crescita è invece positiva per il settore dei servizi, nel quale le imprese del territorio passano dal 239 a 248, registrando una variazione del 3,8% superiore alla media regionale (2,1%) e a quella provinciale (0,8%). Il settore manifatturiero



vede invece impegnate 237 imprese delle quali la maggior parte (79) operano nella produzione di alimentari e bevande e rappresentano il 21% di tutte le imprese che nella provincia si occupano di tale attività. Il secondo settore manifatturiero per numero di imprese è la fabbricazione e la produzione di metallo con complessive 55 imprese pari al 17% del totale provinciale. Rispetto al 2016 si registra una leggera flessione del numero di imprese manifatturiere pari a -1,3%, in linea con il trend provinciale e regionale. Infine il settore alloggio e ristorazione conta 212 imprese delle quali la maggior parte è rappresentata da bar e altri esercizi simili (125 imprese) e ristoranti (73).

Con stretto riferimento al **settore turistico**, secondo i dati Istat relativi al 2017, nel territorio operano complessivamente 40 strutture ricettive. Tra i 16 comuni dell'area di progetto, solo in quelli di Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai e Nule non opera alcuna struttura ricettiva. Nei restanti esiste almeno una struttura. Gli alberghi sono complessivamente 10, dei quali la maggior parte sono tre stelle. L'unico 4 stelle è nel comune di Benetutti. La dimensione media delle strutture alberghiere è piuttosto ridotta: 42 posti letto contro una media regionale di 119 e provinciale di 145 posti letto per struttura. Le strutture extra-alberghiere sono invece 30, di cui 19 Bed & Breakfast e 7 agriturismi con capacità ricettiva. Complessivamente il territorio è in grado di offrire circa 700 posti letto, pari allo 0,6% dei posti letto della provincia di Sassari), di cui oltre 400 in strutture alberghiere e quasi 300 in quelle extra-alberghiere. I comuni con una disponibilità superiore ai 100 posti letto sono Benetutti (173), Nughedu San Nicolò (115), Ozieri (108) e Pattada (107). Nughedu San Nicolò è il comune che registra l'indicatore di turisticità più elevato: 14,3 posti letto ogni 100 abitanti. Il valore è evidentemente condizionato dal basso numero di residenti (807 individui) e dalla presenza di un campeggio con una disponibilità di 115 posti letto. Il dato più significativo riguarda invece il comune di Benetutti nel quale si trovano 9,5 posti letto ogni 100 abitanti. Complessivamente, nel territorio vi sono 2,3 posti letto ogni 100 abitanti. Si tratta di un valore piuttosto esiguo se raffrontato alla media regionale (12,9 posti letto per 100 abitanti) e, in particolare, alla media della provincia di Sassari (22,9 p.l./100 abitanti). Rispetto a al 2007 l'offerta ricettiva del territorio è più che raddoppiata passando da complessive 18 strutture ricettive alle attuali 40. L'offerta di posti letto è cresciuta invece dai 409 del 2007 agli attuali 707. In particolare è cresciuta l'offerta complementare. Si è passati da 7 B&B agli attuali 19 e da nessun agriturismo agli attuali 7. Sul fronte della domanda, i dati sugli arrivi e sulle presenze in 8 degli 11 comuni dell'area di progetto (Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Nule, Ozieri, Pattada e Tula) riportano come nel 2017 abbiano soggiornato nel territorio circa 3 mila turisti, pari allo 0,1% del valore complessivo regionale e allo 0,6% di quello della provincia di Sassari. Le presenze generate sono state 5.134, delle quali il 42% è stato registrato nel solo comune di Ozieri e il 20% in quello di Pattada. Rispetto al 2016, si registra una variazione positiva degli arrivi dell'11%, un valore più elevato rispetto sia a quello regionale (9%), che a quello provinciale (8%). Le presenze sono invece diminuite del 4%, mentre nella provincia sono cresciute del 5% e nel resto della regione del 7%. Mediamente i turisti che vistano il territorio soggiornano per 1,7 notti, contro un dato regionale pari a 4,6 notti e di 4 notti per la provincia di Sassari. La maggior parte dei flussi turistici registrati nell'area di progetto, pari al 68% delle presenze totali, sono di provenienza italiana e il restante 32% di origine straniera. A livello provinciale l'incidenza delle presenze italiane è del 47%, mentre a livello regionale è del 50%. Si tratta per lo più di turismo interno, dato che le presenze dei turisti provenienti dalla Sardegna stessa incidono per il 63%. I restanti flussi di origine italiana provengono prevalentemente da Lombardia, Piemonte, Lazio e Veneto. Per quanto riguarda le presenze dei turisti stranieri sono per la maggior parte francesi (31% del totale presenze straniere), tedesche (16%) e svizzere (9%). Accanto alle realtà attive presso gli istituti di cultura e i servizi erogati da attività agrituristiche e fattorie didattiche, l'area registra la presenza di numerosi operatori specializzati e di associazioni culturali e sportive che operano nei segmenti ambientale, escursionistico e del turismo attivo e in quello squisitamente culturale, che si rivolgono a una variegata tipologia di clientela e che operano trasversalmente lungo i comuni dell'intera area vasta.



Con riferimento alle **dotazioni infrastrutturali**, la rete stradale dell'area rappresenta il fondamentale mezzo per il perseguimento delle politiche di sviluppo sociale, economico e insediativo della popolazione, essendo il principale sistema infrastrutturale di comunicazione. Sia dal punto di vista del trasporto di persone, su mezzo privato o pubblico, che per quello delle merci, nell'area di progetto il trasporto su gomma è infatti qualitativamente e quantitativamente superiore, in termini di utenza, a quello su ferro. Il territorio è comunque facilmente raggiungibile in quanto posto centralmente e ben collegato con i principali centri grazie alle vie di percorrenza veloce (SS131). Attraverso l'infrastruttura ferroviaria che attraversa il territorio regionale, la stazione di Chilivani (Ozieri) garantisce un'offerta di trasporto pubblico lungo l'asse Cagliari-Sassari; nel territorio comunale di Illorai, a circa 4 km dal centro abitato, la stazione di Tirso è una stazione ferroviaria dell'ARST sita lungo la ferrovia Macomer-Nuoro e che, benché situata in aperta campagna e lontana da insediamenti abitati, ha rivestito in passato un importante ruolo nella rete secondaria sarda in qualità di scalo di diramazione con la dismessa linea che dall'impianto portava a Chilivani. In ambito scolastico, nei servizi per l'infanzia sul territorio operano 4 asili nido (ad Anela, Bono, Tula e Pattada), due pubblici e due privati, che possono servire complessivamente un'utenza di circa 60 bambini al di sotto dei 3 anni. Le scuole per l'infanzia, per minori tra i 3 e i 6 anni, sono in totale 17. Ogni comune, ad eccezione di quello di Tula, può contare su una scuola dell'infanzia. Nei comuni di Ozieri e Pattada le scuole dell'infanzia sono due. Le strutture pubbliche sono 12, quelle private 4 e una paritaria. L'utenza servita è in questo caso di circa 350 minori. Per quanto riguarda le scuole elementari, queste sono complessivamente 11 che servono un'utenza di circa 500 minori. I 5 comuni in cui non opera una scuola elementare sono Anela, Bottidda, Ittireddu, Nughedu San Nicolò e Tula. Le scuole medie sono invece 8 quelle di grado inferiore e 2 quelle di grado superiore (una a Bono e l'altra ad Ozieri). In ambito sanitario i servizi sono garantiti principalmente dalla struttura ospedaliera di Ozieri, interessato dal processo di riassetto della rete ospedaliera regionale, dalle stazioni di Guardia Medica e da una rete di poliambulatori; le fasce della popolazione più anziane e delle persone non autosufficienti possono contare sui servizi offerti da 5 comunità alloggio e 3 comunità protette. Sempre in materia di servizi alla persona nel territorio esistono inoltre 13 centri di aggregazione sociale e giovanile distribuiti su 12 comuni e altre 8 strutture pubbliche in concessione ad associazioni (culturali, assistenziali, ecc.). Anche rispetto all'ambito culturale non mancano spazi quali ludoteche (complessivamente 11) e biblioteche pubbliche (2). Rispetto alla pratica sportiva, nel territorio esistono diversi impianti e strutture, anche se piuttosto datati e poco funzionali, non solo in relazione alle esigenze della popolazione residente, ma anche nell'ottica di una promozione del turismo attivo e sportivo. Complessivamente sono 70 le strutture sportive distribuite nell'intero territorio, tra le quali si ricordano due strutture di eccellenza per le rispettive discipline sportive che sono l'ippodromo di Chilivani, Don Deodato Meloni ad Ozieri, e l'autodromo Nazionale Franco di Suni a Mores. Altri impianti quelli dedicati sempre all'equitazione, quali galoppatoi e maneggi, nei comuni di Ittireddu e Pattada, i 4 palazzetti dello sport, i numerosi campi sportivi dedicati a vari sport (calcio, tennis, basket), palestre e piscine. Particolarmente rilevanti sono le opportunità di sviluppo associate al segmento di turismo attivo, da un lato in relazione al progetto regionale di sviluppo e di valorizzazione in chiave turistica della Rete Escursionistica della Sardegna (RES) e la rete delle ippovie sarde, istituita con la legge regionale n. 16/2017 e in fase di implementazione da parte dell'Agenzia Regionale Fo.Re.S.T.A.S in qualità di rete coordinata e uniforme di percorsi e che sul territorio, nell'ambito della Macroarea Marghine – Goceano, annovera porzioni dei tracciati in via di progettazione e realizzazione; in tale ambito si segnala il recente progetto di ripristino in collaborazione con il CAI della porzione di Sentiero Italia ricadente nel territorio del Goceano. Dall'altro grazie alla presenza sul territorio di una delle 5 direttrici prioritarie entro cui si organizzano a loro volta gli itinerari prioritari del Piano regionale della Mobilità Ciclistica della Sardegna e già finanziati dalla Giunta attraverso il Piano regionale delle infrastrutture. La direttrice Ozieri/Chilivani - Illorai (Stazione Tirso) - Macomer - Bosa si sviluppa per oltre 164 km e risulta integrata con il nord (Sassari/Porto



Torres)/nord-est (Olbia), est (Nuoro), sud (Cagliari) e centro sud (Oristano) della Sardegna attraverso la rete ferroviaria RFI e ARST disponibile nel centro intermodale di Macomer. Su tale direttrice si innesta in particolare l'itinerario prioritario ndi Illorai/Tirso (stazione ferroviaria Arst) – Ozieri/Chilivani (stazione RFI), configurato come dominante su scala regionale e di lunghezza pari a 78,73 km. Ricalcando un vecchio tracciato di ferrovia dismessa, l'itinerario passa per Bono, Nughedu San Nicolò e Ozieri, costeggiando l'area naturale della Catena del Marghine e del Goceano e potendo raggiungere Badde Salighes (Villa Piercy), Foresta Burgos, Fiorentini – Sa Fraigada, il Lago di Monte Lerno, e le Terme Aurora di Benetutti; la stazione ferroviaria di Chilivani è un importante nodo intermodale da dove è possibile accedere ai servizi ferroviari di Trenitalia. A questo si aggiungono ulteriori priorità tra gli itinerari individuati dal Piano e non ancora finanziati, nello specifico Sassari (Platamona) - Ozieri/Chilivani, Illorai/Iscra (stazione) - Sedilo – Sorradile, Berchidda - Ozieri /Chilivani e infine Illorai/Tirso (stazione) – Nuoro. Il primo, in particolare, si configura come completamento dei sistemi di connessione dell'entroterra alla fascia costiera settentrionale lungo la direttrice principale occidentale e viene pertanto selezionato come prioritario nell'ambito delle politiche di sostegno finanziario alla realizzazione dei progetti. Analogamente l'ultimo viene interpretato come intervento prioritario per il completamento della direttrice che attraverso la Sardegna centrale da ovest a est. Nell'ambito della rete secondaria d'integrazione locale, il territorio si inquadra nel ribattezzato Parco ciclistico del Marghine, del Goceano, del Monte Acuto e del fondovalle del Tirso, che in qualità di Parco ciclistico rappresenta un vasto territorio particolarmente vocato all'uso della bicicletta, nel tempo libero e per turismo svago e sport, utilizzando non solo la bicicletta da passeggio ma anche la mountain bike e la bicicletta da corsa. Nello specifico il comprende i territori a nord di Bortigali, Badde Salighes, Mulargia, Campeda, Foresta Burgos, Foresta Fiorentini, Monte Pisanu, Foresta di Anela, sino ad arrivare a Nugheddu San Nicolò e Pattada con il lago di Monte Lerno, e il fondovalle e la piana del Tirso, con le terme di San Saturnino.

Nell'ambito della **progettualità sovracomunale** orientata alla sviluppo territoriale, l'Unione dei Comuni, la Comunità Montana e i comuni tutti aderiscono al Gruppo di Azione Locale (GAL) "Logudoro Goceano", ovvero lo strumento di sviluppo locale e partecipativo che, nella veste di associazione, è chiamata a co-programmare e gestire l'impiego delle risorse di competenza in capo al Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR). L'area di progetto ricade interamente nella più ampio territorio di competenza del GAL il quale a partire dalla sua costituzione ha sempre percorso un cammino di condivisione con gli attori locali, nello spirito di un miglioramento istituzionale che potesse avere dirette ricadute sulla popolazione residente. Gli ambiti tematici selezionati dal Piano di Azione si ricollegano al turismo sostenibile nelle componenti di rafforzamento e miglioramento della ricettività e dell'offerta turistica, nella diversificazione attraverso la specializzazione in prodotti turistici e nella promozione attraverso nuovi canali e nuove metodologie.

Il persistere del fenomeno legato alle minacce e alle intimidazioni ai danni degli amministratori locali e del personale della Pubblica Amministrazione rappresenta una plausibile espressione di uno stato di disagio che attraversa la comunità territoriale. Ciò in una regione come la Sardegna posizionata tra le prime in ambito nazionale per valore assoluto e per tasso di crescita dei casi nel 2017, e in un territorio come quello del Goceano in cui il tema della sicurezza e della legalità ha già formato oggetto di intervento attraverso la stipula di un'apposita convenzioni con il Ministero dell'Interno per la realizzazione di progetti pilota finanziati dal programma operativo "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000 – 2006. La nascita del Consorzio "Sviluppo Civile" formato dai comuni di Anela, Benetutti, Bono, Bultei, Burgos, Illorai, Bottida, Esoporlatu. Nule ha garantito una capacità operativa ed un approccio al problema capaci di produrre azioni efficaci e mirate in vista di un programma di azioni da realizzarsi sul territorio a vantaggio della popolazione locale, in un'ottica di "approccio mirato" al tema dell'illegalità. Le azioni intimidatorie in pregiudizio degli amministratori locali si realizzano talvolta con modalità eclatanti, quali gravi minacce, danneggiamenti e attentati incendiari, più frequentemente assumono la forma di atti di danneggiamento, operati di solito con modalità non professionali, utilizzando ordigni rudimentali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

o esplodendo colpi d'arma da fuoco verso beni di proprietà della vittima. Il movente legato a questioni di natura personale di modesto rilievo risulta fondato sul sentimento di vendetta o sulla difesa dell'onore per presunti torti subiti; per le modalità cruente operate dai sodalizi criminali, meno frequentemente si basa sul condizionamento strumentale da una posizione di forza delle dinamiche decisionali dell'ente pubblico e dunque all'ottenimento di benefici anche di carattere economico.



### 3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	26 maggio 2017
Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica	30 maggio 2017
Attivazione della fase negoziale	5 giugno 2017
Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale	11 febbraio 2019

#### 3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
FoReSTAS - Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna	Agenzia regionale
Agris sardegna	Agenzia regionale
ASL di Sassari - Distretto Sanitario di Ozieri	Ente pubblico
Provincia di Sassari	Ente pubblico
Camera di Commercio di Sassari	Ente pubblico
GAL Logudoro Goceano	Associazione
Diocesi di Ozieri	Ente ecclesiastico
CNA, Confartigianato, UIL	Associazioni di categoria
Ippodromo di Chilivani Ozieri S.r.l.	Operatore privato
Società Ippica Ozierese	Operatore privato

#### 3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati
Tavolo organizzativo	Cagliari 14.07.2017	Confronto sulle proposte del territorio e programmazione dell'avvio dei tavoli di co-progettazione
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 18.06.2018	Ascolto del territorio, con l'ausilio di tecniche di facilitazione, sugli ambiti prioritari di intervento con particolare attenzione al tematismo degli attrattori culturali e ambientali



Tavolo di governance territoriale	Cagliari 14.09.2018	Ascolto del territorio, con l'ausilio di tecniche di facilitazione, sugli ambiti prioritari di intervento con particolare attenzione al tematismo della qualità della vita
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 28.09.2018	Ascolto del territorio, con l'ausilio di tecniche di facilitazione, al fine di condividere una prima bozza di strategia del Progetto e di ragionare sul tema della competitività delle imprese
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 30.01.2019	Discussione con i referenti territoriali sul quadro di progetto e gli interventi da inserire nel Progetto di Sviluppo Territoriale

### 3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli amministratori del territorio sono stati impegnati in una serie di incontri per la condivisione della strategia di sviluppo, attraverso un'intensa attività conseguente alla presentazione di una prima Manifestazione di Interesse da parte dell'Unione dei Comuni del Logudoro e della Comunità montana del Goceano.

Acquisito l'esito positivo circa l'ammissibilità e la coerenza della candidatura, le amministrazioni locali si sono attivate per la realizzazione di incontri aperti al pubblico e rivolti a tutti i portatori di interessi lungo l'intero arco territoriale, al fine di informare e rendere partecipi le comunità locali coinvolte nel processo della programmazione territoriale. In occasione degli incontri sono state raccolte le istanze del pubblico e del privato quali elementi di fondo su cui avviare la fase di programmazione, e successivamente si sono condivise le traiettorie strategiche entro cui articolare le proposte di progetto.

Successivamente la manifestazione di interesse si è dunque tradotta in un progetto più articolato e organico, attraverso uno studio più approfondito del territorio e delle sue esigenze, evidenziate dagli amministratori e dai portatori di interesse. Le fasi seguenti di elaborazione hanno permesso di affinare la strategia tramite incontri tra i Sindaci e, in un secondo tempo, con la struttura tecnico-politica presso gli uffici del Centro Regionale della Programmazione.

Gli obiettivi del percorso di coinvolgimento dei Sindaci sono stati:

- la definizione di una strategia condivisa orientata allo sviluppo di tutto il territorio;
- l'individuazione e il rafforzamento delle direttrici strategiche;
- l'individuazione e la selezione della progettualità esistente coerente con la strategia.

L'elemento di accordo tra tutti gli amministratori è stata la volontà di avviare un processo di sviluppo fondato sull'importante dotazione culturale e ambientale già presente, procedendo ad una valorizzazione in primo luogo di quanto già esistente ma con interventi di miglioramento finalizzati ad una fruizione sostenibile del territorio.

Verificata la sostanziale condivisione delle direttrici principali del progetto entro il partenariato pubblico, si è proceduto alla puntuale definizione delle azioni e degli interventi in essa contenute.



## 4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

### 4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'analisi di contesto e le indicazioni provenienti dal percorso di co-progettazione riconducono le principali criticità territoriali alle difficoltà che attraversano i settori economici maggiormente rappresentativi del tessuto locale, ad elementi di sistema che attengono alla qualità e alla quantità dei servizi alla comunità di cittadini e imprese, e in ultima istanza alla crescente fragilità socio-demografica della popolazione residente. In un territorio attraversato da crescenti tensioni sociali ed economiche, da una consolidata tendenza allo spopolamento e da un rarefatto tessuto microimprenditoriale gli specifici elementi di fabbisogno si ricollegano, pertanto, a una rinnovata esigenza di innalzamento dell'attrattività territoriale e si articolano nella rivitalizzazione dei settori produttivi collegati alla matrice rurale del territorio, nella valorizzazione turistica delle risorse naturalistiche e culturali locali, e nel consolidamento della qualità dell'insediamento e dei servizi alla persona in una prospettiva di maggior benessere e qualità della vita della popolazione locale.

Nel dettaglio, in ambito produttivo il comparto agroindustriale lamenta, oltre che la sottocapitalizzazione e il progressivo invecchiamento degli operatori, la carenza di infrastrutture strategiche a supporto della produzione, la mancanza di sostegno a favore delle imprese nell'ambito dei processi di innovazione e ricerca e crescenti difficoltà nell'integrazione delle filiere, nella costruzione di reti tra operatori e nell'ampliamento dei mercati di sbocco per le produzioni. Più in generale le produzioni artigianali, anche di valenza artistica, tanto nel comparto alimentare quanto nei settori lapideo, del legno, dei metalli e dei tessuti, lamentano un modesto grado di sviluppo e valorizzazione, imputabile (come nel caso del lapideo) a inefficienze nei processi di produzione dovuti all'assenza di elettrificazione delle aree interne. Sebbene l'area di progetto risulti connotata da un rilevante patrimonio ambientale, storico-culturale e identitario e nonostante i positivi segnali di crescita, anche il sistema turistico appare ancora di corto respiro, sia in termini quantitativi sia come qualità dei servizi offerti, con un modesto coordinamento che induce la mancanza di una programmazione e di un'immagine unitaria in qualità di destinazione turistica, da cui discendono le significative difficoltà nell'intercettare rilevanti flussi turistici.

Oltre alla modesta proiezione della proposta territoriale in un'ottica di valorizzazione unitaria, nello specifico il sistema degli attrattori appare come contraddistinto da diffuse problematiche di accessibilità e fruibilità, nonché da frequenti situazioni di deterioramento delle condizioni di conservazione e della qualità ambientale. In particolare le dotazioni infrastrutturali sono percepite come inadeguate e si manifesta l'esigenza di un miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle risorse ambientali, degli attrattori storico-culturali e dell'impiantistica sportiva a sostegno delle attività di stampo turistico sia in termini fisici che in chiave tecnologica, nonché l'avvio di un percorso di valorizzazione del patrimonio monumentale e storico-culturale sia in ambiente urbano che rurale. Da qui l'esigenza manifestata dagli attori locali di procedere al consolidamento e alla contestuale differenziazione della proposta territoriale in chiave sportivo-culturale e la messa a sistema dell'offerta turistica locale sotto il profilo gestionale e promo-commerciale, con opportune declinazioni anche a livello tematico, attraverso l'implementazione di modelli di gestione unitaria e di una strategia integrata di valorizzazione alla luce degli investimenti finora realizzati sul territorio e in considerazione degli orientamenti delle politiche regionali di settore.

Sul fronte delle attività produttive si sottolinea l'esigenza di un miglioramento e potenziamento delle reti e delle infrastrutture tecnologiche, delle strutture di prima lavorazione dei prodotti e delle iniziative a sostegno della competitività delle imprese e di promo-commercializzazione. Più in generale, la presenza di un sistema della mobilità deficitario determina nelle relazioni interne una difficoltosa condivisione e fruizione dei servizi collettivi erogati nelle aree urbane più popolate, e nei rapporti con l'esterno ostacola, tra gli altri, l'attrazione di più consistenti flussi turistici a maggiore valore aggiunto.

L'assenza di nuove opportunità e il perdurare della crisi socioeconomica inducono all'abbandono del territorio e alla diffusione delle forme di disagio, con un tendenziale assottigliamento dei tassi di natalità, il progressivo invecchiamento della base demografica e crescenti tensioni sul piano della sicurezza e della legalità associate in particolare alle minacce e alle intimidazioni ai danni degli amministratori locali e del personale della Pubblica Amministrazione. I saldi naturali e migratori negativi, solo in parte mitigati dall'afflusso di popolazione straniera,



determinano la costante erosione della popolazione residente si accompagna a una marcata dispersione territoriale della stessa. I servizi alla persona, soprattutto nei centri demograficamente più fragili, sono in progressivo assottigliamento e accelerano i fenomeni di spopolamento e di invecchiamento in atto, da cui l'esigenza del potenziamento di dotazioni e servizi a favore delle fasce più deboli, in particolare anziani e bambini.

Su queste basi in tema di residenzialità emerge la comune percezione di una carente presenza di infrastrutture e di servizi di rete qualificati, evidenziata soprattutto in ambito socio-assistenziale, sportivo, nel campo dell'istruzione e a livello sanitario integrato; dall'altro si sottolineano la modesta consistenza e il progressivo depauperamento delle strutture per il tempo libero. A presidio delle esigenze primarie delle diverse fasce della popolazione si auspica, pertanto, un generalizzato miglioramento della qualità della vita dei residenti, percorribile attraverso la riqualificazione e il potenziamento dei servizi sociali ed alla persona, attraverso l'adeguamento e l'integrazione delle dotazioni a supporto della popolazione in età avanzata e delle famiglie con bambini e giovani a carico; la riqualificazione e il potenziamento delle strutture e degli impianti per lo sport e per il tempo libero, anche in termini di adeguamento dei parchi urbani per una migliore fruizione degli spazi ai fini della pratica sportiva, che, oltre a rappresentare una valida integrazione delle dotazioni turistiche, formano un elemento cruciale in vista del mantenimento e di un auspicabile innalzamento del grado di attrattività territoriale; e un innalzamento dei livelli di sicurezza e di legalità sul territorio quale priorità di intervento su cui attivare mirate iniziative di contrasto rivolte a differenti target di beneficiari. Nel dettaglio l'esigenza territoriale si esplicita nella richiesta di aree verdi attrezzate in parchi pubblici già esistenti per la pratica sportiva all'aria aperta, nel completamento e l'ampliamento delle dotazioni finalizzate all'accoglienza residenziale degli anziani e dell'impiantistica sportiva, nell'adeguamento delle strutture educative e ludico-ricreative rivolte all'infanzia, agli adolescenti e ai giovani, e in iniziative rivolte in particolare alla popolazione studentesca per il trasferimento dei valori della legalità.

Il territorio evidenzia, inoltre, l'elevata frammentarietà di un tessuto economico solo in parte propenso all'adesione a reti organizzative e di progetto, così come anche a livello istituzionale la convivenza di una formazione territoriale ampia ed eterogenea. Considerata la logica sistemica degli interventi e la proiezione del territorio verso una rinnovata visione unitaria dell'ambito territoriale, emerge pertanto l'esigenza di giungere alla definizione di una governance territoriale unitaria capace di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo tanto sul fronte produttivo quanto in ambito sociale, di coinvolgere la molteplicità degli attori locali attorno alle scelte del progetto di sviluppo territoriale, e di integrarsi con il quadro programmatico definito dalle molteplici iniziative in atto nel territorio.

## 4.2 ANALISI SWOT

### 4.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
1. Presenza di attrattori ambientali e culturali di pregio, fruibili e di rilevanza regionale	1. Mancata fruibilità e valorizzazione di una componente rilevante di attrattori ambientali e culturali
2. Ampio e capillare patrimonio ecclesiastico di pregio e presenza dei cammini della fede	2. Alterna di una visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni ambientali e culturali
3. Posizione baricentrica rispetto ad attrattori e infrastrutture turistici di valenza regionale	3. Modesto tasso di natalità e persistente saldo naturale negativo
4. Mercato del lavoro relativamente stabile e tassi di disoccupazione inferiori alla media regionale	4. Marcata dispersione demografica e diffuso processo di spopolamento
5. Tradizionale orientamento agro-zootecnico del tessuto economico	5. Minore incidenza dei titoli di studio più elevati sulla popolazione in età scolare
6. Presenza di realtà distrettuali con elevate competenze tecniche nel settore lattiero caseario	6. Estrema variabilità territoriale dei tassi di attività e di occupazione
7. Radicata cultura legata all'allevamento dei cavalli	



<ol style="list-style-type: none"> <li>8. Elevato livello qualitativo delle produzioni e presenza di produzioni di eccellenza in ambito agricolo</li> <li>9. Significativa produzione artigianale di pregio in campo alimentare e di artigianato artistico</li> <li>10. Carattere multifunzionale dell'impresa agricola</li> <li>11. Relativa diversificazione e capillarità dell'offerta turistico-ricettiva su base tipologica e geografica</li> <li>12. Crescente numero di imprese attive nei servizi dell'alloggio</li> <li>13. Posizionamento del territorio a ridosso di rinomate destinazioni turistiche a livello nazionale e internazionale</li> <li>14. Profilo embrionale di operatori, manifestazioni ed eventi riferibili alla fruizione attiva del territorio</li> <li>15. Posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione regionali</li> <li>16. Esperienze aggregate a livello sovracomunale in materia di sviluppo locale e di sicurezza e legalità</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. Diffusa micro imprenditorialità e frammentarietà del tessuto produttivo</li> <li>8. Progressiva erosione del tessuto produttivo</li> <li>9. Bassa propensione degli operatori economici alle reti organizzative</li> <li>10. Modesta consistenza della capacità ricettiva e delle imprese attive nell'intermediazione</li> <li>11. Modesta consistenza ed elevata asimmetria distributiva dei flussi turistici</li> <li>12. Prevalente carattere "mordi e fuggi" e tendenziale diminuzione dei pernottamenti</li> <li>13. Carente e asimmetrica presenza di servizi a favore dell'infanzia</li> <li>14. Surplus di domanda per servizi di assistenza residenziale da parte di persone anziane</li> <li>15. Impiantistica sportiva frammentaria e vetusta</li> <li>16. Persistente fenomeno legato a minacce e intimidazioni ai danni degli amministratori locali e del personale della PA</li> <li>17. Sistema di offerta turistico-territoriale scarsamente differenziato e integrato</li> <li>18. Inadeguata promo-commercializzazione web della proposta turistica locale</li> <li>19. Sistema viario e dei trasporti fragile e frammentario</li> </ol>
<p><b>Opportunità</b></p>	<p><b>Rischi</b></p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dinamica positiva della domanda turistica regionale</li> <li>2. Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo naturalistico, culturale e attivo</li> <li>3. Crescente accesso alle tecnologie di informazione nell'ambito dei processi di informazione e vendita di prodotti e servizi turistici</li> <li>4. Forti potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: agricoltura, artigianato, turismo</li> <li>5. Consistente domanda interessata a contenuti salutistici e di tracciabilità dei prodotti alimentari</li> <li>6. Crescente domanda di servizi legati alla pratica sportiva e al benessere psico-fisico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progressiva concentrazione demografica lungo la fascia costiera dell'isola</li> <li>2. Predominante specializzazione regionale sul prodotto turistico marino-balneare</li> <li>3. Pressione tariffaria sui trasporti marittimi e aerei da e verso la destinazione "Sardegna"</li> <li>4. Turbolenza politico-sociale e sicurezza in area mediterranea</li> <li>5. Elevata concorrenzialità sul mercato turistico nazionale e internazionale</li> <li>6. Mercato generalmente orientato alla standardizzazione di prodotti e servizi</li> <li>7. Persistenza dei fenomeni di emarginazione sociale legati alle nuove forme di povertà e di disagio sociale</li> </ol>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

## 5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

A partire dall'analisi di contesto e dai fabbisogni emersi in ambito territoriale e in continuità con le esperienze maturate dall'area nelle precedenti stagioni dello sviluppo locale, il progetto di sviluppo "LOGO'S, cuore dell'Isola" valorizza il processo della Programmazione Territoriale in vista della strutturazione di una propria strategia di sviluppo di medio periodo e di un modello di governance per la gestione delle politiche territoriali di lungo termine tale da garantire l'integrazione e il raccordo tra i diversi strumenti di programmazione dedicati al territorio. In quest'ottica, il percorso progettuale prende le mosse dalla concertazione e dalla partecipazione attiva di tutte le istituzioni locali coinvolte nella progettazione e realizzazione di una strategia di crescita economica sociale e culturale condivisa.

L'architettura progettuale è finalizzata a sostenere un processo di innovazione sociale capace di assistere congiuntamente lo sviluppo economico, il benessere dei cittadini e la coesione sociale a partire dal capitale territoriale e dalle risorse finanziarie immesse nel sistema. Il modello di sviluppo si esprime, pertanto, nella capacità di creare valore nell'ambito di un ampio contesto di benessere e di qualità della vita e si fonda sull'efficace coordinamento tra le politiche trasversali a supporto della competitività economica e della coesione sociale.

In tale prospettiva il tema della conservazione e dell'ulteriore ampliamento dei livelli di residenzialità rappresenta l'asse strategico dell'azione progettuale verso cui proiettare le iniziative individuate dagli attori locali. Alla luce dei punti di forza e di debolezza dell'area, la capacità del sistema territoriale di esprimere una sostenibile attrattività territoriale viene a sua volta articolata su tre direttrici fondamentali: l'orientamento verso il consolidamento e la contestuale diversificazione dell'attuale posizionamento competitivo del territorio; l'innalzamento del benessere collettivo in termini di qualità della vita della popolazione residente; il presidio delle condizioni di sicurezza e di legalità entro cui entrambe le precedenti dimensioni si sviluppano in seno alla vita di comunità.

Su queste basi il quadro integrato degli interventi indirizza le opportunità di finanziamento offerte dalla programmazione unitaria sulla interconnessione dei territori, sulla valorizzazione del capitale territoriale secondo una logica di vantaggi comparati e sull'emersione del potenziale ancora inespresso attraverso il superamento delle criticità di sistema come elemento fondamentale delle strategie di riqualificazione e di messa a sistema del territorio in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

In un caso la marcata e uniforme caratterizzazione rurale di un territorio contraddistinto dalla presenza di rilevanti risorse ambientali e culturali di pregio, solo in minima parte valorizzate, si accompagna a sporadiche aggregazioni produttive specializzate, a diffusi vincoli di accessibilità e fruibilità agli attrattori, a un embrionale sistema turistico-ricettivo e a una carente differenziazione e messa a sistema dell'offerta locale. Su questi presupposti il Progetto di Sviluppo Territoriale "LOGO'S, cuore dell'Isola" fonda le prospettive di sviluppo locale sui fattori identitari che caratterizzano in modo univoco il contesto territoriale e ne rappresentano la fonte di vantaggio comparato in seno alle dinamiche competitive e coerentemente con le politiche di sviluppo implementate su scala regionale, e su di essi innesta gli sforzi progettuali tesi a una maggiore attrattività del sistema locale.

In seconda battuta il PST interviene sulle condizioni strutturali che presidono al raggiungimento di un adeguato livello di qualità di vita della popolazione residente. L'insediamento a maglia larga, connotato dal progressivo invecchiamento della popolazione, si connota per un persistente processo di erosione della base demografica e per il crescente deterioramento delle dotazioni e dei livelli di efficienza e di qualità nell'ambito dei servizi alla persona. In tale direzione il PST interviene da un lato orientando la nuova finanza di progetto al soddisfacimento delle esigenze delle diverse fasce di età con particolare riguardo alla qualità della permanenza delle famiglie con figli in età infantile e adolescenziale, della permanenza delle classi più anziane nel territorio nativo e delle fasce più deboli della



popolazione; e dall'altro valorizzando le operazioni sulle infrastrutture viarie, scolastiche e tecnologiche realizzate sul territorio in anni recenti.

Infine il Progetto di Sviluppo Territoriale "LOGO'S, cuore dell'Isola" interviene in vista del consolidamento delle condizioni di legalità entro cui si sviluppa la vita di cittadini e imprese attraverso iniziative di contrasto rivolte all'implementazione di uno stabile presidio della legalità rivolto a differenti target di beneficiari. Ciò a corollario di un progetto di sviluppo e di coesione sociale in cui le migliori prospettive di benessere unite agli effetti indotti da un maggiore grado di sicurezza rappresentano a loro volta i presupposti per il mantenimento, in ottica circolare, di adeguate condizioni di legalità in seno alle dinamiche sociali e produttive. In tale direzione operano, inoltre, gli interventi finalizzati al sostegno del cambiamento e alla formazione di reti di cooperazione tra imprese attive sul territorio.

In sintesi le direttrici strategiche che connotano il Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) dell'Unione dei Comuni del Logudoro e della Comunità montana del Goceano vengono identificate in:

- il consolidamento, l'innovazione e l'integrazione dei settori produttivi di punta del sistema territoriale;
- la definizione di un prodotto turistico integrato mediante il completamento del percorso di salvaguardia, valorizzazione e promozione delle risorse territoriali in un'ottica di sostenibilità e proiettato su segmenti di prodotto di valenza strategica regionale;
- il rafforzamento del processo di coesione sociale, intervenendo sulle precondizioni infrastrutturali e sulle dotazioni di servizio che presidono al mantenimento di adeguati livelli di qualità della vita e di residenzialità;
- il sostegno al processo di ripristino delle condizioni di sicurezza e legalità che presidono alla vita associata di cittadini e imprese;
- l'attivazione di una governance di processo tale da sostenere la corretta attuazione della strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati sul territorio, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione tra stakeholder.

Su questi presupposti il PST si articola in 5 azioni principali, ciascuna delle quali suddivisa in una o più sub-azioni:

#### **Azione 24/INT.01 Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali**

L'azione interviene in vista dell'ampliamento e del consolidamento dei tratti distintivi della proposta turistica, favorendo il collegamento funzionale e l'integrazione con i potenziali individuati sia sul fronte culturale che ambientale, in particolare attraverso l'innalzamento del grado di fruibilità degli elementi puntuali, l'interconnessione ideale e fisica tra gli attrattori e la promozione unitaria della destinazione. Sostenendo il consolidamento delle attività d'impresa esistenti, così come la creazione di nuove opportunità lungo la filiera turistica allargata, l'azione opera in ultima istanza nella prospettiva della diversificazione dell'economia locale, proponendo nuovi itinerari di turismo attivo. L'azione nel suo complesso intende quindi valorizzare il patrimonio ambientale, culturale ed identitario del territorio creando degli itinerari di visita integrati suscettibili di attrarre nuovi turisti, ai quali offrire anche una rete di percorsi di turismo attivo.

L'azione si articola in tre sub-azioni:

- sub-azione 24/INT.01.1 "I percorsi della fede"
- sub-azione 24/INT.01.2 "Luoghi della cultura, dell'identità e della tradizione"
- sub-azione 24/INT.01.3 "Rete dei percorsi del turismo attivo"



### **Azione 24/INT.02 Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona**

L'azione è tesa a garantire la conservazione di un adeguato livello di qualità della vita e di coesione sociale sul territorio di progetto. A tal fine sostiene interventi volti contemporaneamente a conservare un adeguato livello di qualità della vita per le fasce più deboli della popolazione, a generare una rinnovata attrattività residenziale e a contrastare la volatilità nel numero di residenti soprattutto in corrispondenza dei target più giovani della popolazione. A tal fine l'azione interviene attraverso una serie di iniziative finalizzate all'inclusione e all'aggregazione sociale, al tempo libero e allo sport, attraverso interventi finalizzati in particolare alla riqualificazione e all'ampliamento dell'offerta socio-assistenziale, dei servizi ricreativi e dell'impiantistica sportiva in corrispondenza dei centri dell'aggregazione, nonché operazioni a sostegno di adeguati livelli di sicurezza e di legalità sul territorio.

L'azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- sub-azione 24/INT.02.1 Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive
- sub-azione 24/INT.02.2 Adeguamento delle strutture socio assistenziali esistenti
- sub-azione 24/INT.02.3 Creazione di centri polifunzionali per la socializzazione e allo scambio culturale
- sub-azione 24/INT.02.4 Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva

### **Azione 24/INT.03 Competitività del territorio**

Integrando e completando gli interventi previsti nel PST, l'azione interviene trasversalmente nel rafforzare la strategia generale del progetto attraverso il sostegno ai processi di consolidamento e rivitalizzazione in seno al tessuto imprenditoriale nei settori di attività rilevanti dell'economia territoriale, operando a sostegno del cambiamento, della formazione di reti di cooperazione tra le imprese locali e del trasferimento di conoscenze rivolto ad aspiranti e neo imprenditori volto ad accrescerne la professionalità manageriale anche in un'ottica di legalità e di cittadinanza attiva.

L'azione si articola nella seguente sub-azione:

- sub-azione 24/INT.03.1 Coordinamento e supporto per i sistemi produttivi locali

### **Azione 24/INT.04 Miglioramento dei servizi essenziali del territorio**

L'azione valorizza gli interventi già realizzati a livello territoriale nell'ambito delle politiche settoriali della Regione Sardegna in ambiti coerenti con le direttrici strategiche del PST ed interviene nel quadro del miglioramento del benessere sociale ed economico del territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture di base, quali i servizi primari di accessibilità e di istruzione, nonché attraverso interventi di salvaguardia ambientale mediante la mitigazione del rischio idrogeologico.

L'azione si articola in due sub-azioni:

- sub-azione 24/INT.04.1 Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi
- sub-azione 24/INT.04.2 Miglioramento dei servizi scolastici

### **Azione 24/INT.05 Governance Territoriale**

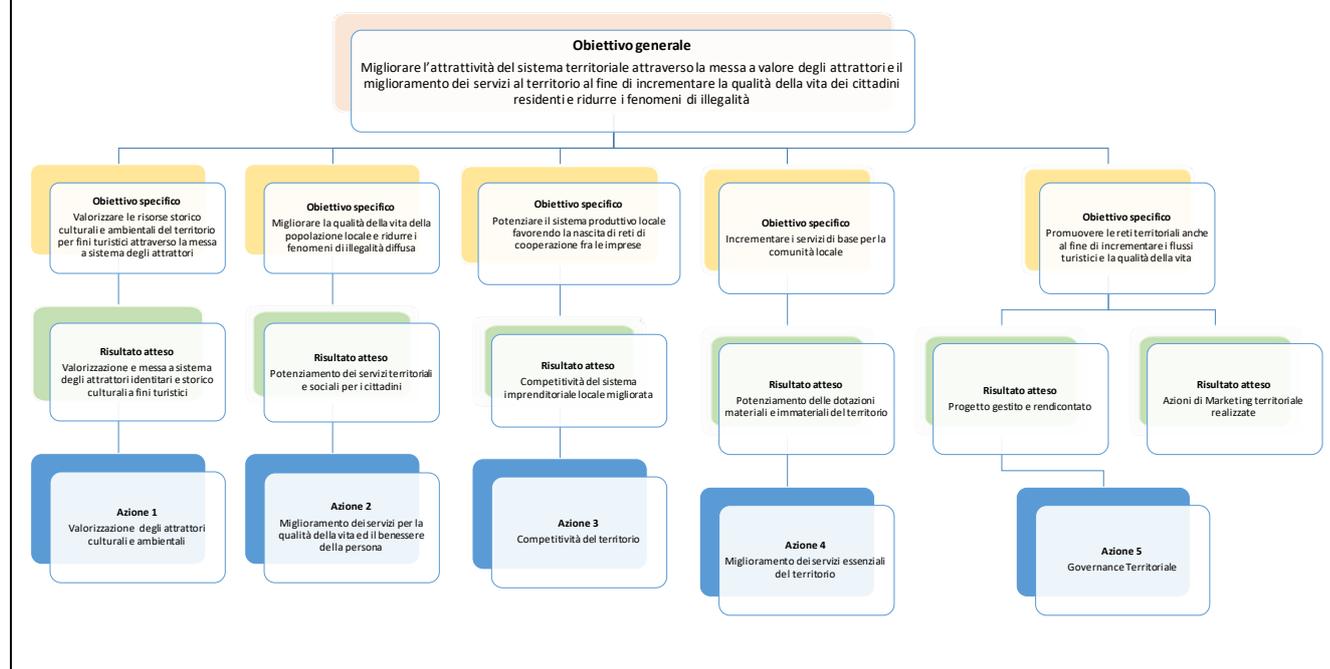
L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale capace di restituire unitarietà e concretezza realizzativa al processo di sviluppo locale delineato dal PST. In particolare l'azione risulta articolata da un lato nella strutturazione di ufficio unico per l'attuazione del progetto e la gestione unitaria e



coordinata degli interventi, e nella realizzazione di un modello di gestione coordinata degli impianti sportivi; dall'altro nella realizzazione di interventi di integrazione dell'offerta turistica locale in tema di informazione e promozione coerenti con la strategia di progetto.

L'azione prevede tre sub-azioni:

- sub-azione 24/INT.05.1 Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento
- sub-azione 24/INT.05.2 Gestione integrata dei servizi allo sport
- sub-azione 24/INT.05.3 Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico



## 5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Alla luce delle opportunità e dei vincoli allo sviluppo socio-economico emersi nel corso dell'analisi territoriale e delle fasi di co-progettazione, l'obiettivo generale del Progetto di Sviluppo Territoriale consiste nel migliorare l'attrattività del territorio attraverso la messa a valore degli attrattori e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini residenti e ridurre i fenomeni di illegalità.

Come tramite il PST individua una serie di obiettivi specifici riconducibili alla valorizzazione delle risorse storico culturali, identitarie e ambientali del territorio per fini turistici attraverso la messa a sistema degli attrattori; al miglioramento della qualità della vita della popolazione locale e alla riduzione dei fenomeni di illegalità diffusa; al potenziamento del sistema produttivo locale favorendo la nascita di reti di cooperazione fra le imprese; all'aumento dei servizi di base per la comunità locale; e alla promozione di reti territoriali anche al fine di incrementare i flussi turistici e la qualità della vita della popolazione.

L'articolazione strategica e le azioni tematiche selezionate, a loro volta articolate in sub-azioni e rispettivi interventi,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

generano output progettuali che concorrono in modo sinergico al raggiungimento di una serie di risultati attesi riconducibili alla valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici, al potenziamento dei servizi territoriali e sociali per i cittadini, a un miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale locale, al potenziamento delle dotazioni materiali e immateriali del territorio, alla gestione e rendicontazione del PST e alla realizzazione di azioni di marketing territoriale.

## 5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Progetto si inserisce appieno alla prospettiva di attuazione della Programmazione Regionale tracciata tramite il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019, che individua la dimensione territoriale riportata alle Unioni di Comuni quale nucleo fondante per il raggiungimento degli obiettivi regionali per la Programmazione Comunitaria 2014/2020. Il Progetto, inoltre, valorizza le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione.

In prima battuta il PST contribuisce alla Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", in particolare alla n. 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali" la quale prevede l'attivazione di una strategia integrata di sviluppo in una logica di integrazione anche delle fonti finanziarie; la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" la quale individua un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso.

Il Progetto richiama, inoltre, la Strategia n. 1 "Investire sulle persone", in particolare la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", in particolare la 2.6 "Imprese e reti di imprese: strumenti finanziari", la 2.9 "Il turismo sostenibile" e la 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", in particolare la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; e infine la Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità", in particolare la 6.2 "Riforma degli enti territoriali".

Nell'allegato tecnico è riportata la coerenza specifica delle singole azioni di progetto con le strategie del PRS.

Le azioni previste dal Progetto risultano, inoltre, allineate con quelle regionali previste dal Programma di Sviluppo Rurale, dove il GAL Logudoro Goceano, che ha individuato nel turismo sostenibile l'obiettivo prioritario del proprio PdA, si occuperà di fornire strumenti (formativi e finanziari) per il raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali da perseguire tramite la realizzazione di specifici interventi a livello territoriale.

## 6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale “LOGO'S, cuore dell'Isola”, proposto dall'Unione dei Comuni del Logudoro e dalla Comunità montana del Goceano presuppone, oltre alla fase di progettazione, un'importante fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione degli interventi previsti.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, riconoscendo all'Unione dei Comuni del Logudoro e alla Comunità montana del Goceano un ruolo di coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale.

Tale modello, infatti, consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo dell'Unione dei Comuni del Logudoro, la quale opera inoltre come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti alla aggregazione di progetto.

Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa. L'Ufficio Unico di Progetto è formato da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni dell'Unione dei Comuni e della Comunità montana ed eventualmente da professionalità esterne individuate sulla base delle professionalità necessarie atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi del PST nel suo complesso.

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, ecc.).

Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinata nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance



dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unione dei Comuni del Logudoro e Comunità montana del Goceano.

Tale struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità, anche esterne, in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'azione di coordinamento si completa con l'implementazione di una gestione coordinata degli impianti sportivi del territorio mediante l'accesso ad un sistema di individuazione e prenotazione dell'impianto presso i siti dell'Unione e di comuni e della Comunità montana.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione  
Territoriale

## ALLEGATO TECNICO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 24/INT.  
"LOGO'S, cuore dell'Isola"



UNIONE DEI COMUNI DEL LOGUDORO

COMUNITA MONTANA DEL GOCEANO

Ardara  
Ittireddu  
Mores  
Nughedu San Nicolò  
Ozieri  
Pattada  
Tula

Anela  
Benetutti  
Bono  
Bottidda  
Bultei  
Burgos  
Esportatu  
Illorai  
Nule



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI .....	3
Azione 1. Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali .....	3
Azione 2. Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona .....	19
Azione 3. Competitività del territorio .....	32
Azione 4. Miglioramento dei servizi essenziali del territorio .....	37
Azione 5. Governance territoriale .....	42
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI .....	51
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....	53
4. CARTOGRAFIA .....	55
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO .....	56



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 1. SCHEDE AZIONI

<b>PROGETTO PT-CRP - 24/INT.</b> <b>SCHEDA AZIONE PT-CRP – 24/INT.01</b>	
<b>TITOLO</b>	
Azione 1. Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali	
<b>TEMA</b>	
AMBIENTE E CULTURA	
<b>COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	
Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema territoriale attraverso la messa a valore degli attrattori e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini residenti e ridurre i fenomeni di illegalità	
<b>Obiettivi specifici</b>	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Valorizzare le risorse storico culturali e ambientali del territorio per fini turistici attraverso la messa a sistema degli attrattori

Risultati attesi

R.1. Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici

#### CONTENUTO TECNICO

Il territorio del Logudoro e del Goceano è caratterizzato dalla presenza di numerose eccellenze culturali ed ambientali che, di fatto, lo contraddistinguono e lo differenziano profondamente rispetto a tutti gli altri territori della Sardegna.

Si tratta di un vasto territorio con caratteristiche geografiche e morfologiche molto variegate e con una forte caratterizzazione ambientale e culturale: il patrimonio è vastissimo e risale a diverse epoche storiche, dal neolitico al secolo scorso. Numerosi gli insediamenti e le emergenze archeologiche, tra le quali è si ricorda, fra le altre, la Necropoli Ipogeica di Sos Furrighesos ad Anela e il Bronzo antico (cultura di Bonnanaro, 1800-1600 a.C.), costituita da 18 domus de janas. Nel territorio di Benettutti si trovano le domus de janas del Labirinto o Luzzanas, la Necropoli di Partulesi a Ittireddu il dolmen Sa Coveccada a Mores è il più grande di tutta la Sardegna e tra i più importanti di tutto il mediterraneo. Il territorio ospita alcuni tra i più importanti e maestosi esempi di architettura romanica isolana, quale espressione artistica che meglio esprime l'originalità dell'intera Sardegna giudicale, in misura ancor più significativa nel territorio nel regno di Torres, con un numero considerevole di chiese e castelli quali elementi tra i più significativi dei paesaggi storici locali. La presenza di attrattori di tipo religioso-architettonico rappresenta in tal senso un elemento distintivo per l'intero territorio, articolata in una rete di espressioni del culto e della religiosità consistente ed estremamente capillare su base comunale. La Basilica di Santa Maria del Regno (Ardara) è tra le più note e spettacolari chiese medievale dell'Isola così come la Basilica di Bisarcio di Ozieri, una delle più imponenti testimonianze dell'architettura romanica isolana nonché, fra le altre, la chiesa di San Michele Arcangelo a Bono o la chiesa di San Saturnino a Bultei. Il territorio nel suo complesso è caratterizzato altresì



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dalla presenza di numerose testimonianze della cultura e della tradizione locale quali ad esempio il Museo Giudicale di Ardara. La progettualità prevista nel progetto è in stretta sinergia con l'iniziativa "Maria Lai - andando via, omaggio a Grazia Deledda" recentemente finanziato con la D.G.R 6/29 del 5.2.2019, quale progetto pilota nell'ambito dei Progetti di Sviluppo di Filiera della programmazione territoriale con il coinvolgimento di 23 amministrazioni comunali, fra le quali il Comune di Nule, che conservano tradizioni tessili.

Questa eterogeneità culturale si accompagna ad una ricchezza di attrattori turistici ambientali che questo progetto intende valorizzare e mettere in connessione al fine di creare degli itinerari capaci di ampliare così l'offerta turistica. A titolo esemplificativo e non esaustivo si ricordano i due Siti di Interesse Comunitario (SIC): Catena del Marghine e del Goceano (Bultei, Anela, Bono, Bottidda, Burgos, Esporlatu, Illorai, Bolotona, Lei, Silanus e Bortigali) e Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri (Berchidda, Tula, Oschiri, Ozieri, Ardara, Mores) oltre che il giardino storico di Badde Salighes (Villa Piercy) e la foresta Burgos.

Particolarmente rilevanti sono le opportunità di sviluppo associate al segmento di turismo attivo, da un lato in relazione al progetto regionale di sviluppo e di valorizzazione in chiave turistica della Rete Escursionistica della Sardegna (RES) e la rete delle ippovie sarde, istituita con la legge regionale n. 16/2017 e in fase di implementazione da parte dell'Agenzia Regionale Fo.Re.S.T.A.S in qualità di rete coordinata e uniforme di percorsi e che sul territorio, nell'ambito della Macroarea Marghine – Goceano, annovera porzioni dei tracciati in via di progettazione e realizzazione. Il notevole patrimonio del territorio, come detto, necessita di strutturazione e di messa a sistema ai fini di una reale valorizzazione turistica, oltre che di un collegamento alla RES (Rete escursionistica della Sardegna) attraverso una messa a sistema degli itinerari di Forestas che coinvolgono, in maniera particolare, i comuni di Bono, Bultei, Burgos e Illorai.

Più nel dettaglio, a fronte dei fabbisogni emersi in sede di analisi territoriale e nelle fasi di ascolto degli attori locali, l'azione interviene in vista dell'ampliamento e del consolidamento dei tratti distintivi della proposta turistica, favorendo il collegamento funzionale e l'integrazione con i potenziali individuati sia sul fronte culturale che ambientale, in particolare attraverso l'innalzamento del grado di fruibilità degli elementi puntuali, l'interconnessione ideale e fisica tra gli attrattori e la promozione unitaria della destinazione. Sostenendo il consolidamento delle attività d'impresa esistenti, così come la creazione di nuove opportunità lungo la filiera turistica allargata, l'azione opera in ultima istanza nella prospettiva della diversificazione dell'economia locale, proponendo nuovi itinerari di turismo attivo.

L'azione 1 nel suo complesso, quindi, intende valorizzare il patrimonio ambientale, culturale ed identitario del territorio creando degli itinerari di visita integrati suscettibili



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di attrarre nuovi turisti, ai quali offrire anche una rete di percorsi di turismo attivo.

L'azione 1 si articola in 3 sub-azioni:

- sub-azione 24/INT.01.1 "I percorsi della fede"
- sub-azione 24/INT.01.2 "Luoghi della cultura, dell'identità e della tradizione"
- sub-azione 24/INT.01.3 "Rete dei percorsi del turismo attivo"

#### Titolo Sub-azione 24/INT.01.1

##### I percorsi della fede

##### Descrizione sub-azione

Con l'obiettivo di valorizzare le numerose e pregiate risorse di tipo religioso presenti sul territorio, il progetto propone la creazione di un itinerario specifico capace di congiungere tutte le principali testimonianze della fede. Come sottolineato in precedenza, il territorio può vantare la presenza di chiese e basiliche di grande e riconosciuto valore che, messe a sistema, realizzano un vero e proprio itinerario della fede che parte da Ardara (Basilica N.S. del Regno), prosegue verso il capoluogo vescovile di Ozieri (Chiesa della Beata Vergine del Carmelo e Chiesa di San Sebastiano), arriva a Nughedu San Nicolò (Chiesa di Santa Bellina), per poi risalire verso Pattada (chiesa di Santa Sabina e chiesa di San Pietro), proseguire verso Nule (Chiesa della Beata Vergine Assunta) e Benetutti (Chiesa di Sant'Elena Imperatrice e Chiesa San Salvatore), e arrivare quindi a Bultei (Chiesa San Pietro) fino a giungere infine a Bono (Chiesa di Sant'Antonio Abate). L'itinerario prevede la realizzazione di punto di accoglienza e promozione turistica del territorio localizzato strategicamente presso la Chiesa di N.S. del Regno ad Ardara, con l'obiettivo di fornire al turista tutte le informazioni e contenuti necessari per percorrere l'itinerario delineato.

##### Coerenza PRS



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 4.8

## Titolo Sub-azione 24/INT.01.2

### Luoghi della cultura, dell'identità e della tradizione

#### Descrizione sub-azione

La sub-azione 01.2 "Luoghi della cultura, dell'identità e della tradizione" mira alla valorizzazione del già ricco patrimonio culturale esistente nel territorio, attraverso interventi di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità di siti archeologici (area Domus del Labirinto – Benetutti e area archeologica circostante il Rudere del Castello Giudicale - Ardara), interventi di valorizzazione delle tradizioni e dell'identità del territorio ( centro espositivo della cultura agropastorale di Anela, Museo Giudicale di Ardara, valorizzazione della collezione "Soddu Tanda" di Benetutti, Casa Muzio di Mores, valorizzazione dell'area espositiva Giovanni Maria Angioy di Bono) e interventi di valorizzazione della cultura enogastronomica del territorio (Centro Slow tourism di Nule). I percorsi dei luoghi della cultura e della tradizione locale, inseriti quali interventi nella presente sub-azione, rappresentano azioni puntuali che devono essere letti in maniera integrata rispetto a quanto molte amministrazioni intendono realizzare o stanno già realizzando nell'ambito della valorizzazione di numerosi siti archeologici: in tale accezione l'archeologia del territorio testimonia una continuità abitativa ed una presenza produttiva dall'età prenuragica (cultura di Ozieri) a quella romana, di rilievo per l'omogeneità storica e culturale nel suo complesso. In sintesi l'obiettivo di questa sub-azione è intervenire sui luoghi della cultura e dell'identità del territorio, anche attraverso una integrazione funzionale con gli interventi già in essere, al fine di offrire al turista percorsi di visita estremamente interessanti e variegati, in grado di aumentare la permanenza media e, di conseguenza, aumentare le ipotesi di crescita del reddito.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 4.8

## Titolo Sub-azione 24/INT.01.3

### Rete dei percorsi del turismo attivo

#### Descrizione sub-azione

La sub - azione prevede l'implementazione di un sistema di infrastrutture e percorsi naturalistici che, valorizzando le valenze ambientali fruibili sul territorio e innalzandone il grado di accessibilità, risulta capace di attrarre flussi targetizzati di turismo equestre.

L'azione è tesa a conferire il carattere di unitarietà alla molteplicità di attrattori attraverso l'infrastrutturazione fisica e concettuale di un sistema di infrastrutture dedicate al turismo equestre che sorgono in prossimità dei principali attrattori ambientali e che sorgono in prossimità di sentieri ed attrattori naturalistici di grande pregio, quali per esempio Foresta Burgos. Tali infrastrutture sono altresì collegate alla dorsale sentieristica regionale sulla quale, anche con il contributo dell'Agenzia Forestas, si sta attuando una politica unitaria di valorizzazione a livello regionale. La sub azione si completa, quindi, con il recupero e la valorizzazione delle ippovie e il completamento degli interventi già avviati in numerose aree di rilevante pregio naturalistico.

Attraverso l'ampliamento del grado di accessibilità agli attrattori di rilievo dislocati sul territorio e portando a sintesi un'aumentata massa critica di valenze fruibili, la sub-azione viene pertanto interpretata come presupposto per lo sviluppo dei prodotti turistico-territoriali da rivolgere a target differenziati di potenziali turisti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con l'obiettivo di incrementare la competitività dell'intera comunità territoriale, la sub - azione opera quindi nella direzione di una messa a sistema dei comuni dell'area attraverso la definizione di una proposta turistica unitaria per la valorizzazione integrata e diffusa delle risorse ambientali.

**Coerenza PRS**

Strategia 5.7  
Strategia 5.8  
Strategia 2.9  
Strategia 4.8

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-1	Rifunzionalizzazione della struttura comunale adiacente la Chiesa di N.S. del Regno quale punto di accoglienza e promozione turistica del territorio	Ardara	L'intervento è finalizzato alla rifunzionalizzazione struttura di proprietà comunale che rappresenterà un'unità introduttiva all'intero territorio dell'Unione dei Comuni del Logudoro e della Comunità montana del Goceano con particolare attenzione all'attrattore culturale di cui sopra e sarà annoverata quale punto di accoglienza turistica	FESR 2014-2020 Azione 6.8.3	-	160.000,00
PT-CRP-24/INT-2	Illuminazione esterna della Basilica N.S. del Regno	Ardara	Valorizzazione della basilica di Nostra Signora del Regno mediante la realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna della Basilica utilizzando moderne tecniche in campo illuminotecnico capaci di esaltare il monumento religioso e il giardino retrostante	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	80.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-3	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Sant'Elena Imperatrice (*)	Benetutti	Interventi di restauro dell'edificio monumentale e di messa in sicurezza dei luoghi e degli impianti, al fine di garantire una corretta fruibilità e stato di conservazione	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	150.000,00
PT-CRP-24/INT-4	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Sant'Antonio Abate (*)	Bono	Interventi di restauro dell'edificio monumentale e di messa in sicurezza dei luoghi e degli impianti, al fine di garantire una corretta fruibilità e stato di conservazione	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	75.000,00
PT-CRP-24/INT-5	Interventi di recupero e restauro della chiesa della Beata Vergine Assunta (*)	Nule	Interventi di restauro dell'edificio monumentale e di messa in sicurezza dei luoghi e degli impianti, al fine di garantire una corretta fruibilità e stato di conservazione	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	75.000,00
PT-CRP-24/INT-6	Interventi di recupero e restauro della chiesa della Beata Vergine del Carmelo (*)	Ozieri	Interventi di restauro dell'edificio monumentale e di messa in sicurezza dei luoghi e degli impianti, al fine di garantire una corretta fruibilità e stato di conservazione	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	75.000,00
PT-CRP-24/INT-7	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Sebastiano (*)	Ozieri	Interventi di restauro dell'edificio monumentale e di messa in sicurezza dei luoghi e degli impianti, al fine di garantire una corretta fruibilità e stato di conservazione	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	75.000,00
PT-CRP-24/INT-8	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Santa Sabina (*)	Pattada	Interventi di restauro dell'edificio monumentale e di messa in sicurezza dei luoghi e degli impianti, al fine di garantire una corretta fruibilità e stato di conservazione	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	200.000,00
PT-CRP-24/INT-9	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Pietro (Frazione di Bantine) (*)	Pattada	Interventi di restauro dell'edificio monumentale e di messa in sicurezza dei luoghi e degli impianti, al fine di garantire una corretta fruibilità e stato di conservazione	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	50.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
GV	Restauro e ristrutturazione per la messa in sicurezza e ripristino agibilità Chiesa San Salvatore	Benetutti	Restauro e ristrutturazione per la messa in sicurezza e ripristino agibilità Chiesa San Salvatore	Fondi regionali		148.500,00
GV	Messa in sicurezza e consolidamento Chiesa San Pietro	Bultei	Messa in sicurezza e consolidamento Chiesa San Pietro	Fondi regionali		88.200,00
GV	Interventi consolidamento strutturale, messa in sicurezza e restauro conservativo Chiesa di Santa Bellina	Nughedu San Nicolò	Interventi consolidamento strutturale, messa in sicurezza e restauro conservativo Chiesa di Santa Bellina	Fondi regionali		89.100,00
GV	Messa in sicurezza del campanile della Chiesa Parrocchiale di Santa Sabina	Pattada	Messa in sicurezza del campanile della Chiesa Parrocchiale di Santa Sabina	Fondi regionali		119.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.01.1</b>						<b>1.384.800,00</b>
PT-CRP-24/INT-10	Allestimento centro espositivo della cultura agro pastorale e degli antichi mestieri	Anela	Realizzazione di un allestimento all'interno di un centro espositivo presso una struttura di proprietà comunale che mira a promuovere e valorizzare la cultura agro pastorale e gli antichi mestieri legati all'arte della caseificazione attraverso un percorso multimediale e sonorizzazione di alcune sale espositive che evocano i suoni delle campagne e il lavoro dei pastori	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	FESR 2014-2020 Azione 6.7.2	100.000,00
PT-CRP-24/INT-11	Valorizzazione e riqualificazione dell'area archeologica circostante il Rudere del Castello Giudicale	Ardara	Interventi di valorizzazione e riqualificazione dell'area intorno al Rudere del Castello Giudicale per una maggiore accessibilità e fruibilità dell'attrattore culturale	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	170.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-12	Adeguamento e messa a norma del Museo Giudicale	Ardara	L'intervento consiste nell'adeguamento funzionale dei locali del museo alle attuali normative in materia di barriere architettoniche, nonché di adeguamento degli spazi al fine di garantire la conservazione dei reperti rinvenuti nelle varie campagne di scavo secondo gli standard richiesti dalle Soprintendenze competenti	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	170.000,00
PT-CRP-24/INT-13	Accessibilità e valorizzazione area Domus del Labirinto	Benetutti	L' intervento riguarda la valorizzazione dell'area archeologica mediante opere di messa in sicurezza e valorizzazione dell'accesso al sito archeologico denominato "Domus del labirinto" dove, all'interno della domus, su una parete laterale, si trova la nota incisione rupestre denominata "Labirinto", unicum in Sardegna	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	Fondi regionali	200.000,00
PT-CRP-24/INT-14	Adeguamento funzionale del centro polifunzionale per la valorizzazione della collezione "Soddu Tanda"	Benetutti	Interventi di messa a norma e adeguamento funzionale di un locale polifunzionale di proprietà del Comune di Benetutti, denominato centro sociale, al fine di creare spazi espositivi adeguati all'allestimento della collezione "Soddu-Tanda"	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	Fondi regionali	130.000,00
PT-CRP-24/INT-15	Recupero e restauro dell'edificio storico Casa Muzio e dell'adiacente ex lavatoio	Mores	Recupero, mediante interventi di adeguamento infrastrutturale e di restauro, di un antico casale da destinare a spazi espositivi archeologici-etnografici denominato "Casa Muzio" e dell'adiacente ex lavatoio, a completamento del percorso storico-culturale e architettonico del sito	FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	720.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-16	Centro di accoglienza e promozione turistica "Slow Tourism	Nule	L'intervento, consiste nella rifunzionalizzazione dell'ex Centro per l'Artigianato da destinare a centro di accoglienza e promozione turistica "slow tourism" che promuova anche le eccellenze artigianali del territorio a partire dal tappeto di Nule, prevedendo l'adeguamento di un edificio situato nel centro storico e della relativa area di pertinenza	FESR 2014-2020 Azione 6.8.3	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	250.000,00
PT-CRP-24/INT-17	Recupero e valorizzazione area espositiva "Giovanni Maria Angioy" e dell'adiacente biblioteca	Bono	L'intervento riguarda la riqualificazione di un polo culturale sito sul Colle Raimondo comprendente il centro espositivo dedicato a G. M. Angioy, che necessita di interventi infrastrutturali funzionali all'allestimento espositivo dedicato ai moti angioini, e l'adiacente biblioteca localizzata in un importante edificio storico. Ci si propone inoltre di riqualificare l'area adiacente che arriva fino all'anfiteatro rendendola funzionale all'organizzazione di eventi all'aperto	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	400.000,00
PROG	Scavo stratigrafico e valorizzazione del nuraghe Funtana	Ittireddu	L'intervento interesserà il complesso monumentale del nuraghe Funtana, il sito oggetto di intervento è nella piena disponibilità del comune di Ittireddu. Il complesso è ubicato in un'area sottoposta a vincolo ministeriale estesa per circa 2 ettari	-	-	-
PROG	Scavi Sant'Antioco di Bisarcio	Ozieri	Il progetto intende proseguire in modo sistematico lo studio degli insediamenti sardi di epoca postmedievale, utilizzando la ricerca archeologica come fonte di rilevante interesse per la conoscenza storica	-	-	-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
GV	Necropoli di Sos Furrighesos	Anela	Intervento di Scavo nel sito Necropoli di Sos Furrighesos	Fondi regionali Programma scavi 2018		60.000,00
GV	Domus de janas cd. "del labirinto"	Benetutti	Intervento di Scavo nel sito delle Domus de janas cd. "del labirinto"	Fondi regionali Programma scavi 2017		50.000,00
GV	Area archeologica San Saturnino	Bultei	Area archeologica San Saturnino	Fondi regionali Programma scavi 2017		100.000,00
GV	Area archeologica del Nuraghe Costa	Burgos	Intervento di Scavo nel sito Area archeologica del Nuraghe Costa	Fondi regionali Programma scavi 2018		50.000,00
GV	Area archeologica di Molia	Illorai	Intervento di Scavo nel sito Area archeologica di Molia	Fondi regionali Programma scavi 2017		100.000,00
GV	Area archeologica del Nuraghe Luche	Illorai	Intervento di Scavo nel sito Area archeologica del Nuraghe Luche	Fondi regionali Programma scavi 2018		100.000,00
GV	Area archeologica di Cuccuru Mudeju	Nughedu San Nicolò	Intervento di Scavo nel sito Area archeologica di Cuccuru Mudeju	Fondi regionali Programma scavi 2018		100.000,00
GV	Messa in sicurezza e ristrutturazione del teatro storico Mario de Candia	Ozieri	Messa in sicurezza e ristrutturazione del teatro storico Mario de Candia	Fondi regionali Legge di stabilità 2019		200.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.01.2</b>						<b>2.900.000,00</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-18	Valorizzazione del Parco di Santo Stefano	Bottidda	Riqualificazione di un immobile di proprietà comunale, sito all'interno del parco Santo Stefano, adibito ad attività di socializzazione e di informazione turistica. Inoltre, sempre all'interno del Parco si intende valorizzare l'anfiteatro con la realizzazione di una piattaforma e di un muretto di contenimento e la messa in sicurezza dell'intera struttura	FSC 2014-2020 Lda 4.3.1	-	125.000,00
PT-CRP-24/INT-19	Ripristino e adeguamento della pista equestre di Foresta Burgos	Burgos	Riqualificazione della pista equestre sita in località Foresta Burgos, i box ad essa annessi e l'area limitrofa al fine di garantire una piena fruibilità delle strutture	Fondi regionali	-	165.000,00
PT-CRP-24/INT-20	Valorizzazione e riqualificazione del Parco comunale di Iscuvudé e aree sportive limitrofe	Illorai	Adeguamento funzionale del parco di Iscuvudé, quale polo turistico-ambientale e sportivo, anche mediante la riqualificazione di fabbricati e impianti sportivi esistenti	FSC 2014-2020 Lda 4.3.1	FESR 2014-2020 Azione 6.6.1	390.000,00
PT-CRP-24/INT-21	Salvaguardia ambientale e valorizzazione del compendio naturalistico in località Su Monte	Ittireddu	Intervento di salvaguardia ambientale e di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del compendio esterno all'abitato, sito in località "Su Monte", di proprietà del comune di Ittireddu, mediante interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, di prevenzione incendi, nonché di adeguamento dei tracciati già esistenti (piste e sentieri)	FSC 2014-2020 Lda 4.3.1	FESR 2014-2020 Azione 6.6.1	400.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-22	Valorizzazione e messa a norma del galoppatoio comunale in località "Sos Elighes"	Ittireddu	L'intervento interesserà l'area a vocazione sportiva in cui è collocato il campo sportivo e il galoppatoio comunale sito in località "Sos Elighes", di proprietà del comune. Sono previsti interventi di adeguamento infrastrutturale, potenziamento dell'impianto sportivo di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 4.1.2	150.000,00
PT-CRP-24/INT-23	Valorizzazione delle aree di Sa Serrighedda e Monte Pirastru	Nughedu San Nicolò	Rifunionalizzazione del fabbricato sito in località Sa Serrighedda e sistemazione dell'area di Monte Pirastru, al fine di creare uno spazio dedicato all'attività fisica e alla fruibilità ludico ricreativa, fruibile in particolare dalla popolazione anziana	FSC 2014-2020 Lda 4.3.1	Fondi regionali	100.000,00
PT-CRP-24/INT-24	Itinerari Slow Tourism	Nule	Intervento di riqualificazione di percorsi naturalistici ricadenti nell'area comunale di Nule, volto a migliorare la fruizione del territorio naturalistico, l'accesso e il collegamento ai principali attrattori ambientali e culturali localizzati nell'agro	FSC 2014-2020 Lda 4.3.1	-	300.000,00
PT-CRP-24/INT-25	Potenziamento centro equitazione	Ozieri	Adeguamento funzionale del centro equitazione di proprietà comunale, mediante interventi di ampliamento delle strutture della scuola di equitazione e del maneggio coperto e della realizzazione di una piccola tribuna sul campo di gara	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 4.1.2	200.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-26	Adeguamento e messa a norma del Compendio Ippodromo di Chilivani	Ozieri	Interventi di adeguamento infrastrutturale dell'ippodromo di Chilivani al fine di rendere moderno e funzionale l'impianto per una sua maggiore fruibilità, attrattività e competitività nel circuito nazionale e internazionale	Fondi regionali	-	1.000.000,00
PT-CRP-24/INT-27	Realizzazione area attrezzata per l'accessibilità e la fruibilità del Lago Coghinas	Tula	Il progetto riguarda la realizzazione di un'area attrezzata finalizzata alla accessibilità e fruibilità del lago Coghinas, in prossimità dell'attuale piazzola in località Jaga sulle rive del lago Coghinas e della rampa di accesso al lago di recente realizzazione. Sono inoltre previsti interventi di realizzazione di due pontili galleggianti per l'ormeggio di piccole imbarcazioni e la realizzazione di un campo da regata regolamentare per il canottaggio	FSC 2014-2020 Lda 4.3.1	FESR 2014-2020 Azione 6.6.1	600.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-28	La rete dei sentieri del territorio (**)	Pattada, Nughedu San Nicolò, Bultei, Anela, Bono, Burgos, Esporlatu, Illorai	All'interno della rete escursionistica regionale Forestas valorizzerà le seguenti direttrici: 1) sviluppo dell'anello di Foresta Anela e connessioni verso Pattada 2) sviluppo della direttrice Illorai-Foresta Burgos 3) Tratti di ippovia e sentieristica in connessione tra Foresta Mariani e Monte Pisanu. Gli interventi mirano a sviluppare le potenzialità turistiche del territorio, con il preciso scopo di preservare le risorse naturali e gli ecosistemi e di dare impulso al settore del turismo attivo attraverso il recupero dei vecchi camminamenti, il miglioramento della sicurezza sui tracciati, l'installazione di nuovi cartelli, segnali e punti di sosta/ristoro per i turisti	FESR 2014-2020 Azione 6.6.1	FSC 2014-2020 Lda 4.3.1	300.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.01.3</b>						<b>3.730.000,00</b>
<b>Totale azione 24/INT.01</b>						<b>8.014.800,00</b>

(\*) Intervento co-finanziato CES - Progetto Sardegna in 100 chiese

(\*\*) Intervento a valere sulle risorse di cui alla DGR 45/24 del 2016 - Linea 3 Sentieri di Forestas



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 24/INT.

SCHEDA AZIONE PT-CRP 24/INT.02

**TITOLO**

Azione 2. Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona

**TEMA**

QUALITÀ DELLA VITA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 24/INT.

**Obiettivo generale**

Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema territoriale attraverso la messa a valore degli attrattori e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini residenti e ridurre i fenomeni di illegalità

**Obiettivi specifici**

Migliorare la qualità della vita della popolazione locale e ridurre i fenomeni di illegalità diffusa



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Risultati attesi

### R.2 Potenziamento dei servizi territoriali e sociali per i cittadini

#### CONTENUTO TECNICO

L'azione è tesa a garantire la conservazione di un adeguato livello di qualità della vita e di coesione sociale sul territorio di progetto. A tal fine sostiene interventi volti contemporaneamente a conservare un adeguato livello di qualità della vita per le fasce più deboli della popolazione, a generare una rinnovata attrattività residenziale e a contrastare la volatilità nel numero di residenti soprattutto in corrispondenza dei target più giovani della popolazione.

A tal fine l'azione interviene attraverso una serie di iniziative finalizzate all'inclusione e all'aggregazione sociale, al tempo libero e allo sport, attraverso interventi finalizzati in particolare alla riqualificazione e all'ampliamento dell'offerta socio-assistenziale, dei servizi ricreativi e dell'impiantistica sportiva in corrispondenza dei centri dell'aggregazione, nonché operazioni a sostegno di adeguati livelli di sicurezza e di legalità sul territorio.

L'azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- sub-azione 24/INT.02.1 "Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive"
- sub-azione 24/INT.02.2 "Adeguamento delle strutture socio assistenziali esistenti"
- sub-azione 24/INT.02.3 "Creazione di centri polifunzionali per la socializzazione e lo scambio culturale"
- sub-azione 24/INT.02.4 "Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva"



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Titolo Sub-azione 24/INT.02.1

#### Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive

##### Descrizione sub-azione

Il PST opera a favore del potenziamento dell'offerta sportiva attraverso la riqualificazione e l'integrazione di impianti sportivi esistenti con l'obiettivo di mettere a disposizione dell'intero territorio le diverse strutture sportive.

La sub-azione, in particolare, interviene per migliorare le dotazioni sportive, del benessere fisico e del tempo libero presenti sul territorio, quali elementi fondamentali per rafforzare l'aggregazione sociale ed incrementare la partecipazione di tutti i residenti alla vita della comunità attraverso la realizzazione di attività ludico-ricreative.

Nel dettaglio sono previsti interventi di riqualificazione e di completamento di impianti sportivi esistenti, di adeguamento alle esigenze di differenti target di fruitori, di recupero di aree parco per la realizzazione di percorsi di outdoor fitness e di aree attrezzate per il tempo libero.

##### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.4

### Titolo Sub-azione 24/INT.02.2

#### Adeguamento delle strutture socio assistenziali esistenti



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### Descrizione sub-azione

L'elevata incidenza della popolazione anziana e le previsioni sull'ulteriore invecchiamento della base demografica, la contestuale emorragia di popolazione verso più consistenti centri urbani e le condizioni obsolete e la progressiva saturazione delle attuali strutture socio-assistenziali sostengono l'esigenza di provvedere ad una riqualificazione delle strutture esistenti nel territorio.

La sub azione mira inoltre all'adeguamento delle strutture per la prima infanzia, con la riqualificazione di un asilo nido esistente e la ristrutturazione di un immobile di proprietà comunale con l'obiettivo di creare una nuova struttura per l'infanzia.

#### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.3

### Titolo Sub-azione 24/INT.02.3

#### Creazione di centri polifunzionali per la socializzazione e lo scambio culturale

#### Descrizione sub-azione

Attraverso la realizzazione degli interventi proposti si intende rispondere alla necessità di ampliare e rafforzare i servizi alle comunità con l'obiettivo di prevenire dinamiche sociali a rischio. La realizzazione di strutture e centri polifunzionali che favoriscano la socializzazione e lo scambio culturale rispondono all'esigenza di famiglie con minori, anziani e giovani della presenza di spazi culturali e di socialità.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.3

## Titolo Sub-azione 24/INT.02.4

### Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva

#### Descrizione sub-azione

La sub azione interviene sul consolidamento delle condizioni di legalità entro cui si sviluppa la vita di cittadini e imprese attraverso iniziative di contrasto rivolte all'implementazione di uno stabile presidio della legalità rivolto a differenti target di beneficiari. Ciò a corollario di un progetto di sviluppo e di coesione sociale in cui le migliori prospettive di benessere unite agli effetti indotti da un maggiore grado di sicurezza rappresentano a loro volta i presupposti per il mantenimento, in ottica circolare, di adeguate condizioni di legalità in seno alle dinamiche sociali e produttive. In tale direzione operano, inoltre, gli interventi finalizzati al sostegno del cambiamento e alla formazione di reti di cooperazione tra imprese attive sul territorio.

La sub azione si sostanzia in due importanti interventi: il recupero di un edificio nel comune di Bono da destinare a "Casa della Legalità" un luogo di aggregazione sociale, aperto alla comunità per la realizzazione di eventi e laboratori dedicati alle scuole e ai cittadini in genere sul tema della legalità e della cittadinanza attiva; e un intervento immateriale rivolto alla pluralità degli attori locali (scuola secondaria, imprese, amministratori, cittadini) che mira a stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, trasferendo i valori ed erogando servizi di supporto sui temi della legalità e della sicurezza.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Coerenza PRS</b>
Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.10

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-29	Valorizzazione e adeguamento Area sportiva comunale	Benetutti	Valorizzazione dell'area sportiva sita in via Tirso mediante interventi di adeguamento degli impianti esistenti tra cui messa in sicurezza e adeguamento dell'impianto sportivo alle norme vigenti, miglioramento dell'accessibilità esterna e interna, abbattimento delle barriere architettoniche	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	185.000,00
PT-CRP-24/INT-30	Riqualificazione dell'impianto sportivo comunale S'Ulivariu	Bono	I lavori riguardano la riqualificazione e messa a norma del palazzetto dello sport; la realizzazione di un'area attrezzata nell'area immediatamente a valle dei campi da tennis; creazione di un basamento ed impiantistica dove poter posizionare le piscine per il nuoto per minori nel periodo estivo; la sistemazione di una parte del parco urbano dove creare spazi e camminamenti per camminate, jogging, momenti di relazione ecc.	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	480.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-31	Completamento e valorizzazione area ludico - sportiva comunale	Bultei	Valorizzazione di un'area adiacente al campo di calcio a 5 per la creazione e delimitazione di una superficie da destinare ad installazioni di giochi e impianti sportivi	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	50.000,00
PT-CRP-24/INT-32	Riqualificazione dell'impianto sportivo comunale	Bultei	Intervento di miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità, dell'attrattività e della capacità di accoglienza del principale impianto sportivo comunale	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	160.000,00
PT-CRP-24/INT-33	Valorizzazione area per il tempo libero e lo sport	Bultei	Valorizzazione di un'area verde di significativa valenza ambientale mediante interventi di messa in sicurezza e infrastrutturazione per la creazione di piste per la corsa e camminamenti pedonali, installazione di arredi per aree verdi e di aree gioco	Fondi regionali		220.000,00
PT-CRP-24/INT-34	Completamento e messa in sicurezza impianti sportivi comunali e area circostante	Burgos	Realizzazione di un centro sportivo multifunzionale che prevede interventi di nuova pavimentazione del campo da tennis, nuova recinzione del campo di calcio, riqualificazione dell'area nel suo complesso creando piste e nuovi percorsi per le varie discipline sportive	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	250.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-35	Adeguamento infrastrutturale Palestra Comunale	Nughedu San Nicolò	Adeguamento e messa in sicurezza della palestra di proprietà comunale che prevede un importante intervento di nuova copertura nel rispetto delle norme vigenti, nonché la sistemazione dei locali adibiti a spogliatoi e l'adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	250.000,00
PT-CRP-24/INT-36	Adeguamento infrastrutturale del Campo Sportivo comunale	Nule	Riqualficazione del Campo Sportivo Comunale mediante interventi infrastrutturali di sistemazione della tribuna, dell'area di accesso e delle altre strutture impiantistiche di supporto all'attività principale, al fine di migliorarne l'accessibilità, la fruizione e l'organizzazione di eventi	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	100.000,00
PT-CRP-24/INT-37	Adeguamento infrastrutturale del Polo Sportivo comunale Punta Idda	Ozieri	Adeguamento funzionale di tre impianti facenti parte del polo sportivo Punta Idda: stadio da calcio Comunale "Angelo Masala", palazzetto dello sport "Giampiero Murratzu", Bocciodromo Comunale, al fine di potenziare il ruolo del polo sportivo come attrattore ed erogatore di servizi per la realtà locale e promuovere la pratica dello sport	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	960.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-38	Adeguamento infrastrutturale del Polo Sportivo comunale	Pattada	Riqualificazione e messa in sicurezza del campo sportivo di proprietà comunale mediante interventi di trasformazione in erba sintetica del campo da calcio, messa in sicurezza e ristrutturazione delle tribune e spogliatoi, sostituzione dell'impianto d'illuminazione ed elettrico del campo	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 1.10.04	800.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.02.1</b>						<b>3.455.000,00</b>
PT-CRP-24/INT-39	Adeguamento funzionale Centro per anziani	Anela	Adeguamento strutturale e funzionale degli spazi dell'immobile di proprietà comunale da adibire a casa di riposo per anziani al fine di renderlo conforme alle nuove esigenze della struttura. Gli interventi previsti riguardano l'adeguamento degli spazi destinati a Centro Socio Educativo Diurno, tra cui il rinnovo dell'impiantistica e l'acquisto di nuovi arredi	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	190.000,00
PT-CRP-24/INT-40	Adeguamento funzionale asilo nido - sezione primavera	Benetutti	Intervento di adeguamento funzionale di un edificio di proprietà comunale per la realizzazione di un asilo nido sezione primavera. In particolare si prevede di intervenire sull'edificio per renderlo conforme alle norme in vigore in materia di sicurezza, prevenzione incendi, efficientamento termico, adeguamento acustico	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	180.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-41	Adeguamento funzionale Centro per anziani	Nughedu San Nicolò	Completamento e adeguamento della struttura di proprietà comunale da adibire a "Comunità alloggio per anziani" che consiste in interventi di completamento e adeguamento delle camere per gli ospiti e delle sale comuni del primo piano, interventi sugli impianti e sugli spazi della struttura	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	270.000,00
PT-CRP-24/INT-42	Adeguamento funzionale asilo nido "La cicogna"	Ozieri	Adeguamento e messa a norma dell'asilo nido comunale al fine di migliorare la fruibilità e la vivibilità degli spazi e incrementare il numero degli ospiti riducendo così le liste di attesa e i tempi di assegnazione	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	165.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.02.2</b>						<b>805.000,00</b>
PT-CRP-24/INT-43	Riqualificazione e adeguamento Centro Polifunzionale	Bottidda	Riqualificazione e messa in sicurezza di due immobili tra loro adiacenti di proprietà comunale, adibiti rispettivamente a scuola/eventi di musica e canto e a palestra polifunzionale	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	190.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-44	Miglioramento accessibilità Centro Servizi polifunzionale comunale	Esportatu	L'intervento consiste nell'adeguamento infrastrutturale dell'area esterna al centro polifunzionale di proprietà del comune per una sua maggiore accessibilità e fruibilità da parte della popolazione che prevede la realizzazione di percorsi pedonali, la sistemazione di spazi verdi, l'installazione di recinzione esterna	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	185.000,00
PT-CRP-24/INT-45	Riqualificazione e completamento del Centro Sociale e Biblioteca e allestimento sala cineforum	Mores	Riqualificazione dell'edificio adibito a centro sociale e biblioteca di proprietà del Comune di Mores che verrà completato con l'allestimento del cineforum La nuova sala andrà quindi ad integrarsi con l'attuale biblioteca al fine di allestire un centro polifunzionale per attività ludico sociali e culturali	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	120.000,00
PT-CRP-24/INT-46	Valorizzazione immobile per Centro di aggregazione sociale	Pattada	L'intervento riguarda il fabbricato denominato "La Rotonda", di proprietà del Comune di Pattada ubicato in località Baidu e scaturisce dalla necessità di dotare la comunità di un centro di aggregazione sociale la parte alta del paese, permettendo al contempo una maggiore fruibilità dell'adiacente Parco "Salvatore Pala", creando opportunità di incontro e socializzazione	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	175.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-47	Riqualificazione edificio ex-Monte granatico S'Ammassu	Tula	Valorizzazione e riqualificazione dell'ex Monte granatico (localmente chiamato "S'Ammassu") e riqualificazione della sua ampia area di pertinenza esterna, per destinarlo a Biblioteca, sale conferenze (anche all'aperto), spazi espositivi per la divulgazione delle informazioni relative all'ambiente, archeologia, territorio	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 4.2.1	600.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.02.3</b>						<b>1.270.000,00</b>
PT-CRP-24/INT-48	Legalità "Oggi per Domani"	Tutto il territorio	Il progetto è rivolto alla pluralità degli attori locali (scuola secondaria, imprese, amministratori, cittadini) e mira a stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, trasferendo i valori ed erogando servizi di supporto sui temi della legalità e della sicurezza	Fondi regionali	-	280.000,00
PT-CRP-24/INT-49	La casa della legalità	Bono	Recupero e riqualificazione dell'ex carcere per destinarlo alla "Casa della Legalità", un luogo di aggregazione sociale aperto alla comunità per la realizzazione di eventi e laboratori dedicati alle scuole, alle imprese, agli amministratori locali e ai cittadini in genere sul tema della legalità e della cittadinanza attiva	Fondi regionali	FSC 2014-2020 Lda 5.2.2	600.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
						<b>Totale sub-azione 24/INT.02.4</b> <b>880.000,00</b>
						<b>Totale azione 24/INT.02</b> <b>6.410.000,00</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 24/INT.  
SCHEDA AZIONE PT-CRP –24/INT.03

**TITOLO**

Azione 3. Competitività del territorio

**TEMA**

COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 24/INT.

**Obiettivo generale**

Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema territoriale attraverso la messa a valore degli attrattori e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini residenti e ridurre i fenomeni di illegalità

**Obiettivi specifici**

Potenziare il sistema produttivo locale favorendo la nascita di reti di cooperazione fra le imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Risultati attesi

### R.3 Competitività del sistema imprenditoriale locale migliorata

#### CONTENUTO TECNICO

La valorizzazione turistica integrata, il miglioramento della qualità della vita dei residenti e il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza e legalità sono gli elementi salienti che connotano la strategia di sviluppo dell'Unione dei Comuni del Logudoro e della Comunità montana del Goceano. In particolare, lungo il processo di co-progettazione l'interconnessione tra capitale umano e impresa si è esplicitata attraverso l'esigenza di specifiche politiche attive per la formazione a favore dei soggetti imprenditoriali ed il sostegno alle reti di cooperazione tra le imprese, mirate alle esigenze del tessuto produttivo ed economico locale.

Nel dettaglio, tale indicazione si è articolata nel fabbisogno da un lato di qualificazione e rinnovato posizionamento competitivo dell'offerta turistica e di erogazione di qualificati servizi socio-sanitari in linea con le direttive nazionali e regionali in materia, dall'altro di ampliamento delle dotazioni a supporto delle reti di cooperazione e delle attività promozionali da parte delle imprese. Tra gli altri, i percorsi di formazione e di qualificazione del capitale umano andrebbero realizzati sul territorio dell'aggregazione, anche attraverso il coinvolgimento di competenze ad alto valore aggiunto presenti sul territorio regionale.

Anche alla luce degli interventi realizzati dal gruppo di azione locale nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, in questo modo la riqualificazione e l'ampliamento delle dotazioni di servizio presenti a livello territoriale si accompagnano, in entrambe i casi, a un'azione di consolidamento del sistema delle competenze in seno al tessuto imprenditoriale locale. Più in generale l'azione interviene a rafforzare l'intera prospettiva strategica delineata, e dunque l'efficacia degli interventi pubblici realizzati a livello settoriale nell'ambito delle politiche di sviluppo locale.

Integrando e completando gli interventi previsti nel PST, l'azione interviene pertanto trasversalmente nel rafforzare la strategia generale del progetto attraverso il sostegno ai processi di consolidamento e rivitalizzazione in seno al tessuto imprenditoriale nei settori di attività rilevanti dell'economia territoriale, operando a sostegno del cambiamento, della formazione di reti di cooperazione tra le imprese locali e del trasferimento di conoscenze rivolto ad aspiranti e neo imprenditori volto ad



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

accrescerne la professionalità manageriale anche in un'ottica di legalità e di cittadinanza attiva.

L'azione si articola nella seguente sub-azione:

- sub-azione 24/INT.03.1 "Coordinamento e supporto per i sistemi produttivi locali"

### Titolo Sub-azione 24/INT.03.1

#### Coordinamento e supporto per i sistemi produttivi locali

##### Descrizione sub-azione

Lo sviluppo territoriale si attua attraverso interventi a carattere strutturale accompagnati dalla formazione delle persone che dovranno gestire o collaborare nelle attività imprenditoriali presenti nel territorio. A tal fine, per implementare e rafforzare le azioni 1 e 2 la presente sub-azione prevede la realizzazione di un articolato percorso formativo destinato a rafforzare e rilanciare specifiche attività economiche presenti nel territorio.

Tale percorso si inquadra nell'ambito del Progetto "Enterprise - Oriented" 2018 - 2020, finanziato con risorse previste dalla LR n. 1 del 11 gennaio 2018 (Legge di Stabilità), art. 4, comma 2, e oggetto di Convenzione stipulata in data 03 agosto 2018 (prot. n. 5715/Conv/17 del 06.08.2018) con la Camera di Commercio di Sassari. Tra gli obiettivi di progetto si prevede, in particolare, il miglioramento della capacità degli imprenditori e dei giovani aspiranti tali di diventare attori di cambiamento (obiettivo 2) attraverso azioni specifiche tarate sulle esigenze emerse nel territorio e, tra le altre, la realizzazione di specifiche attività formative e di assistenza specialistica a supporto degli aspiranti imprenditori e delle imprese per favorire la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese già esistenti (azione progettuale 2.4).

Nello specifico l'intervento formativo è volto a trasferire ai partecipanti conoscenze, metodologie e tecniche di gestione aziendale atte ad accrescerne la professionalità manageriale, nonché a migliorare le competenze in tema di creazione e gestione d'impresa e a sviluppare specifiche competenze tecnico-operative in ambito turistico e socio-assistenziale. Il percorso, articolato in moduli formativi, prevede una scansione temporale delle attività che, nel rispetto dei fabbisogni professionali e personali dei



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

destinatari, favorisca la compatibilità della frequenza con gli impegni lavorativi, assicurando altresì la proficua alternanza tra momenti d'aula e momenti di sperimentazione di quanto appreso.

A integrazione, la sub-azione prevede il sostegno all'ammodernamento e al completamento di alcuni interventi già programmati presso il complesso fieristico di San Nicola in Comune di Ozieri e la realizzazione di nuove strutture che consentano la diversificazione delle esistenti attività fieristiche nell'ottica del sostegno alle reti di cooperazione tra le imprese anche in ambito promozionale.

**Coerenza PRS**

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 6.2

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-A	Percorsi formativi e di orientamento all'impresa nell'ambito del progetto <i>Enterprise Oriented</i>	Tutto il territorio	L'intervento prevede un percorso di trasferimento di conoscenze rivolto ad aspiranti e neo imprenditori strutturato secondo moduli specifici, sulle metodologie e tecniche per la gestione aziendale finalizzato ad accrescere la professionalità manageriale, nonché a migliorare le competenze in tema di creazione e gestione d'impresa, strategie e strumenti per affrontare il mercato, business, gestione economico-finanziaria, reperimento fonti di finanziamento	Fondi regionali	-	A valere sul progetto <i>Enterprise Oriented</i>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT-50	Potenziamento fieristico S. Nicola complesso	Ozieri	Il presente progetto riguarda l'ammodernamento e il completamento di alcuni interventi già programmati e la realizzazione di nuove strutture che permetteranno la diversificazione delle attività fieristiche	Fondi regionali	-	1.500.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.03.1</b>						<b>1.500.000,00</b>
<b>Totale azione 24/INT.03</b>						<b>1.500.000,00</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 24/INT.

SCHEDA AZIONE PT-CRP –24/INT.04

**TITOLO**

Azione 4. Miglioramento dei servizi essenziali del territorio

**TEMA**

QUALITÀ DELLA VITA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 24/INT.

**Obiettivo generale**

Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema territoriale attraverso la messa a valore degli attrattori e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini residenti e ridurre i fenomeni di illegalità

**Obiettivi specifici**

Incrementare i servizi di base per la comunità locale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Risultati attesi

### R.4 Potenziamento delle dotazioni materiali e immateriali del territorio

#### CONTENUTO TECNICO

I Progetti di Sviluppo Territoriale si inseriscono nella più ampia cornice strategica del MasterPlan per le Aree Interne, valorizzando gli investimenti messi in campo dalla Giunta Regionale nell'ambito delle politiche su scuola e capitale umano, infrastrutture e ulteriori servizi coerenti con il percorso di sviluppo del territorio.

Da questo punto di vista l'azione valorizza gli interventi già realizzati a livello territoriale nell'ambito delle politiche settoriali della Regione Sardegna in ambiti coerenti con le direttrici strategiche del PST ed interviene nel quadro del miglioramento del benessere sociale ed economico del territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture di base, quali i servizi primari di accessibilità e di istruzione, nonché attraverso interventi di salvaguardia ambientale mediante la mitigazione del rischio idrogeologico.

Nell'ottica dell'integrazione degli strumenti programmatici e delle fonti finanziarie, con ciò l'azione risponde ad esplicite esigenze evidenziate dal territorio nella manifestazione di interesse e durante il percorso di co-progettazione.

L'azione si articola in due sub-azioni:

- sub-azione 24/INT.04.1 "Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi"
- sub-azione 24/INT.04.2 "Miglioramento dei servizi scolastici"



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Titolo Sub-azione 24/INT.04.1

#### Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi

##### Descrizione sub-azione

La sub-azione interviene attraverso il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità al territorio da parte di residenti e turisti, in particolare con interventi finalizzati al miglioramento della rete viaria intercomunale con operazioni di manutenzione e messa in sicurezza dei tracciati, interventi di infrastrutturazione inerenti la rete elettrica e interventi di salvaguardia ambientale mediante la mitigazione del rischio idrogeologico.

##### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.6

### Titolo Sub-azione 24/INT.04.2

#### Miglioramento dei servizi scolastici

##### Descrizione sub-azione

La sub-azione riconosce il ruolo centrale delle risorse umane per la costruzione dei presupposti del futuro sviluppo e il raggiungimento di livelli di istruzione adeguati quale elemento strategico per innescare processi di sviluppo per il territorio, e in questa prospettiva il programma Iscol@- Scuole del Nuovo Millennio rappresenta lo strumento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per il superamento delle differenze territoriali nell'offerta scolastica e per la costruzione di una reale uguaglianza nelle opportunità di crescita individuale che vengono offerte alle giovani generazioni.

**Coerenza PRS**

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 1.1

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
GV	Interventi di infrastrutturazione per interconnessione rete elettrica	Benetutti	Interventi di infrastrutturazione per interconnessione rete elettrica	Fondi regionali		200.000,00
GV	Protezione a Monte dell'abitato area Sa Corona	Bottidda	Protezione a Monte dell'abitato area Sa Corona	Mutuo Infrastrutture		236.250,00
GV	Opere di salvaguardia nella Strada provinciale 101	Burgos	Opere di salvaguardia nella Strada provinciale 101 (scarpata Via Mannu)	Mutuo Infrastrutture		220.500,00
GV	Messa in sicurezza aree prospicienti il castello di Burgos e dei versanti lungo la sp 101 e la via Pio XI	Burgos	Messa in sicurezza aree prospicienti il castello di Burgos e dei versanti lungo la sp 101 e la via Pio XI	Fondi regionali		300.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
GV	Progettazione e attuazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	Illorai	Progettazione e attuazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - Razionalizzazione del sistema di collettamento delle acque meteoriche dell'abitato di Illorai	Mutuo Infrastrutture		270.000,00
GV	Intervento di recupero e ripristino funzionalità idraulica del Riu Sos Ortos	Ozieri	Intervento di recupero e ripristino funzionalità idraulica del Riu Sos Ortos	Mutuo Infrastrutture		90.000,00
GV	Ponte SP84 sez. 127 sul Tirso – Bottidda	Tutto il territorio	Ponte SP84 sez. 127 sul Tirso – Bottidda	Mutuo Infrastrutture		1.620.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.04.1</b>						<b>2.936.750,00</b>
GV	Scuole del Nuovo millennio e interventi di edilizia scolastica	Bono, Anela, Nughedu San Nicolò, Esporlatu, Illorai, Bultei, Benetutti, Bottidda	Scuole del Nuovo millennio e interventi di edilizia scolastica	Iscol@		5.713.986,58
<b>Totale sub-azione 24/INT.04.2</b>						<b>5.713.986,58</b>
<b>Totale azione 24/INT.04</b>						<b>8.650.736,58</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 24/INT.  
SCHEDA AZIONE PT-CRP –24/INT.05

**TITOLO**

Azione 5. Governance territoriale

**TEMA**

**GOVERNANCE**

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 24/INT.

**Obiettivo generale**

Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema territoriale attraverso la messa a valore degli attrattori e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini residenti e ridurre i fenomeni di illegalità

**Obiettivi specifici**

Promuovere le reti territoriali anche al fine di incrementare i flussi turistici e la qualità della vita

**Risultati attesi**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**R.5 Attuazione del progetto - Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST**

**R.6 Promozione di azioni di Marketing territoriale rivolti a target specifici**

### CONTENUTO TECNICO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale capace di restituire unitarietà e concretezza realizzativa al processo di sviluppo locale delineato dal PST. In particolare l'azione risulta articolata da un lato nella strutturazione di ufficio unico per l'attuazione del progetto e la gestione unitaria e coordinata degli interventi, e nella realizzazione di un modello di gestione coordinata degli impianti sportivi; dall'altro nella realizzazione di interventi di integrazione dell'offerta turistica locale in tema di informazione e promozione coerenti con la strategia di progetto.

L'azione prevede tre sub-azioni:

- sub-azione 24/INT.05.1 "Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento"
- sub-azione 24/INT.05.2 "Gestione integrata dei servizi allo sport"
- sub-azione 24/INT.05.3 "Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico"

### Titolo Sub-azione 24/INT.05.1

**Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento**

**Descrizione sub-azione**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Progetto di Sviluppo Territoriale presuppone, oltre alla fase di progettazione, un'importante fase attuativa di monitoraggio e di rendicontazione. A tal fine è previsto un modello di governance territoriale capace mettere a sistema tutte le azioni attraverso una regia unica che garantisca uniformità di azione e coerenza con gli interventi proposti e realizzati. Dal punto di vista organizzativo il modello proposto diviene una vera e propria cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per le unioni di comuni nonché per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale. Come detto in precedenza il ruolo di coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale è affidato alle Unioni di Comuni, che operano in stretto raccordo.

La sub-azione si sostanzia nel coordinamento generale del progetto, con la costituzione dell'Ufficio Unico del Progetto, e nell'integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio, nelle attività di monitoraggio, gestione e rendicontazione delle azioni progettuali.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo al Soggetto Attuatore Unico, individuato nell'Unione dei Comuni del Logudoro, cui compete l'attuazione degli interventi. Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, ecc.).

Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unione dei Comuni del Logudoro e Unione dei Comuni del Goceano.

Tale struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità, anche esterne, in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione anche per supportare la corretta spendita dei



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'azione di coordinamento fin qui descritta si completa con l'attivazione di un "modello di gestione coordinata degli impianti sportivi attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e selezione di un modello gestionale in rete", ovvero una specifica azione di governance atta ad assicurare una prima forma di integrazione e coordinamento degli impianti sportivi territoriali, finalizzata ad assicurare una reale offerta integrata disponibile per tutti i cittadini delle due unioni.

**Coerenza PRS**

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 6.2

**Titolo Sub-azione 24/INT.05.2**

**Gestione integrata dei servizi allo sport**

**Descrizione sub-azione**

La promozione della pratica sportiva a tutti i livelli, trova da tempo spazio centrale nei programmi delle amministrazioni dell'Unione dei comuni e della Comunità Montana: nel contesto territoriale sono presenti un polo di infrastrutture attrezzate per la fruizione delle diverse discipline sportive ad Ozieri, con importanti esempi di gestione virtuosa, nonché numerosi impianti locali che necessitano, oltre che di una riqualificazione, soprattutto di una messa a sistema ed integrazione dell'offerta territoriale, con differenti livelli di specializzazione.

In particolare, al fine di garantire la piena fruibilità delle strutture sportive in una prospettiva sovracomunale, la sub azione prevede la creazione di un Sistema integrato di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

offerta sportiva attraverso l'implementazione un modello di gestione coordinata degli impianti stessi che sarà supportato anche mediante l'ausilio di tecnologie informatiche.

Da un punto di vista operativo, inizialmente attraverso il sito web dell'Unione di Comuni del Logudoro e della Comunità Montana del Goceano e, successivamente, con eventuali appositi applicativi, residenti e turisti potranno individuare, selezionare e prenotare (se necessario) l'impianto prescelto sulla base della disciplina da praticare e/o della localizzazione territoriale.

L'ipotesi realizzativa prevede che tutti i potenziali utilizzatori delle strutture, siano essi residenti nel territorio o turisti, possano accedere con facilità ad una piattaforma online in cui risulti possibile individuare, selezionare e prenotare l'impianto prescelto per una specifica disciplina sportiva. Un vero e proprio "catalogo" di offerta che verrà implementato dalle singole amministrazioni che forniranno descrizione dell'impianto, localizzazione, modalità di utilizzo e prenotazione ecc., e comunicato e promosso dall'Unione dei comuni attraverso tutti i suoi canali.

Sotto il profilo gestionale, si prevede la stipula di un Accordo di programma tra le Amministrazioni locali finalizzato a definire un modello integrato che da un lato preservi le specificità delle singole strutture e dall'altro sia tale da attivare modalità operative comuni. In particolare, in una prima fase, il modello prevederà:

- l'uniformazione dei regolamenti d'uso delle strutture
- la massima apertura all'utilizzo degli impianti a tutti i residenti del territorio e ai turisti presenti nell'area anche attraverso il coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio

#### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 6.2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Titolo Sub-azione 24/INT.05.3

#### Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico

##### Descrizione sub-azione

Le logiche di integrazione fra le due unioni di comuni che animano la governance territoriale di progetto trovano ulteriore consolidamento nelle attività di promozione integrata del territorio, azioni capaci di dare forza ulteriore rispetto alla gestione integrata proposta nell'architettura del PST.

In primo luogo è prevista la realizzazione di interventi di promozione turistica attraverso la creazione delle due porte di accesso del territorio, una a nord e l'altra a sud, dall'altro lato si realizzano attività di promozione integrata coerenti con le indicazioni del Progetto di Sviluppo Territoriale e capaci di interpretare in chiave unitaria la proposta di destinazione nelle fasi di costruzione del prodotto, di informazione al turista e di supporto alla promo-commercializzazione.

Nel dettaglio, l'intervento in ambito turistico prevede l'attivazione di un sistema di promozione unitario di tutti i beni culturali, ambientali, gli itinerari turistici e i valori identitari. Il modello proposto sviluppa azioni di marketing sia interno che esterno per il territorio nel suo complesso. Il marketing interno riguarderà principalmente il potenziamento del servizio di informazione turistica finalizzato ad una migliore fruizione del servizio offerto nei punti di accoglienza. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

- ✓ messa in rete dei due centri di accoglienza turistica inseriti nel progetto e di altri eventuali centri di informazione presenti nel territorio;
- ✓ informazione di base / accoglienza e diffusione di materiali informativi unitari per tutti i centri di informazione del territorio (catalogo ricettività e ristorazione, cartina turistica, calendario eventi);
- ✓ informazioni in merito alle risorse presenti nell'area;
- ✓ accoglienza in lingua italiana e straniera e organizzazione di visite guidate da realizzare tramite servizi turistici di accompagnamento locale;
- ✓ cartellonistica unitaria per la segnalazione dei percorsi e dei sentieri.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per ciò che attiene il marketing esterno si intendono realizzare specifiche attività di promozione on web e sui social media che saranno curate direttamente dal personale dei centri informativi.

**Coerenza PRS**

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT - b	Creazione dell'ufficio unico di progetto	Tutto il territorio	Creazione di un ufficio unico di progetto in capo all'Unione di Comuni Capofila per l'attuazione del progetto e supporto regionale alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria	-	-	-
<b>Totale sub-azione 24/INT.05.1</b>						-
PT-CRP-24/INT - c	Coordinamento dell'offerta sportiva	Tutto il territorio	Gestione coordinata degli impianti sportivi del territorio mediante l'accesso ad un sistema di individuazione e prenotazione dell'impianto presso i siti dell'Unione di comuni e della Comunità Montana	-	-	-
<b>Totale sub-azione 24/INT.05.2</b>						-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte e Azione	Coerenza	Finanziamento
PT-CRP-24/INT - 52	CUORE AL CENTRO – RETE DEL CENTRO	Tutto il territorio	L'intervento consiste nella realizzazione di un sistema integrato unico di "rete dei territori" del Logudoro e Goceano e si sostanzia nella realizzazione di un unico sistema di gestione del patrimonio degli attrattori individuati dai singoli territori, basato su una piattaforma web/cloud	FESR 2014-2020 Azione 6.8.3	-	480.000,00
<b>Totale sub-azione 24/INT.05.3</b>						<b>480.000,00</b>
<b>Totale azione 24/INT.05</b>						<b>480.000,00</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP – 24/INT.

## 2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R.1. Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici
- R.2. Potenziamento dei servizi territoriali e sociali per i cittadini
- R.3. Competitività del sistema imprenditoriale locale migliorata
- R.4. Potenziamento delle dotazioni materiali e immateriali del territorio
- R.5. Attuazione del progetto - Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST
- R.6. Promozione e Marketing territoriale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico 2. Incremento % del Tasso di occupazione/ tasso di attività 3. Incremento % valore aggiunto turismo Logudoro Gogeano/totale Regione Sardegna	%	0	2%	ISTAT

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali	%	0	2%	ISTAT/RAS



### 3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2019				2020				2021				2022			
		I	II	III	IV												
<b>Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione</b>	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo	X															
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione		X														
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto		X														
	Sottoscrizione convenzione attuativa		X														



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

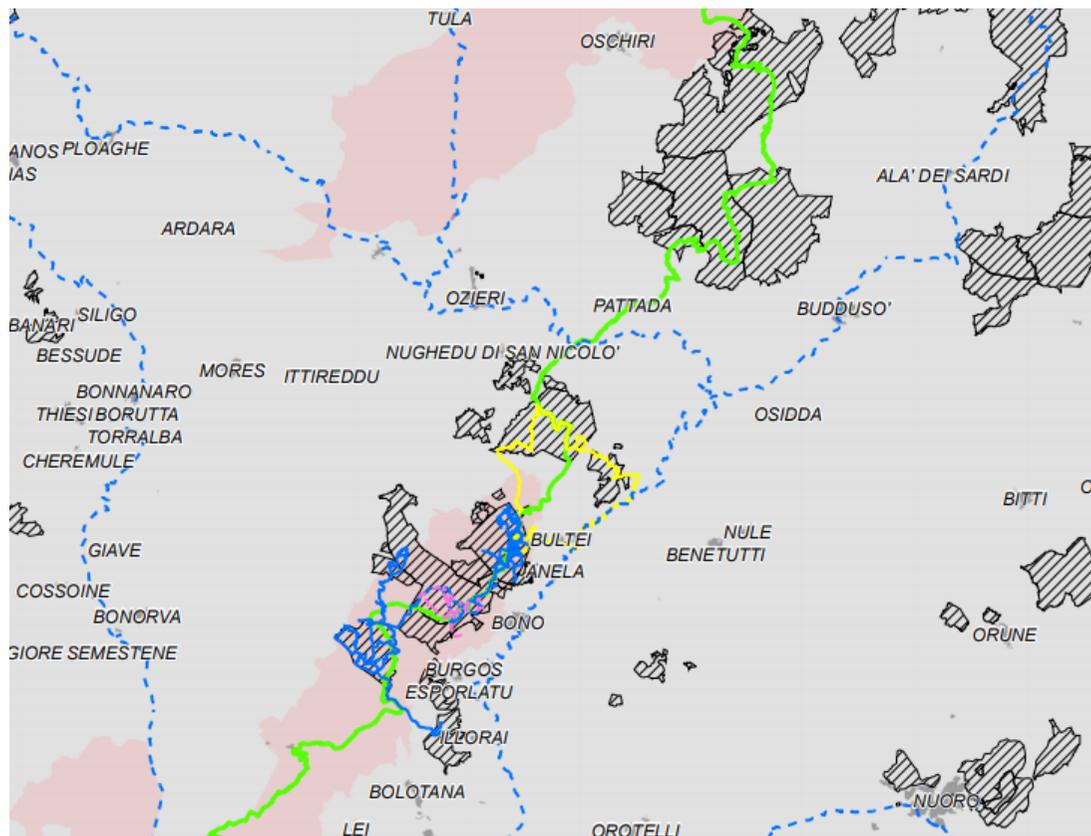
FASI	Attività	2019				2020				2021				2022			
		I	II	III	IV												
<b>Progettazione</b>	Progettazione e predisposizione documenti di gara			X	X												
<b>Gara</b>	Indizione e stipula del contratto					X	X										
<b>Esecuzione</b>	Realizzazione interventi/servizi							X	X	X	X	X	X				
<b>Chiusura</b>	Collaudi e funzionalità													X	X		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 4. CARTOGRAFIA

### 1) I sentieri di Forestas





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 24/INT.01	Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali	2.345.000,00	2.550.000,00	3.119.800,00	700.000,00	8.714.800,00
Azione 24/INT.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona			6.410.000,00		6.410.000,00
Azione 24/INT.03	Competitività territorio			1.500.000,00		1.500.000,00
Azione 24/INT.04	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio			500.000,00	8.150.736,58	8.650.736,58
Azione 24/INT.05	Governance Territoriale		480.000,00			480.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.345.000,00</b>	<b>3.030.000,00</b>	<b>11.529.800,00</b>	<b>8.850.736,58</b>	<b>25.755.536,58</b>
di cui:						
Interventi Nuova Finanza						15.200.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche						9.855.536,58
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 24/INT.01						700.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "LOGO'S, CUORE DELL'ISOLA"

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO							
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Investimento Altra fonte			
Azione 24/INT.01	I percorsi della fede	Sub Azione 24/INT.01.1	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Logudoro	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	PT-CRP-24/INT1	Rifunionalizzazione della struttura comunale adiacente la Chiesa di N.S. del Regno quale punto di accoglienza e promozione turistica del territorio	Ardara	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.8.3			160.000,00		160.000,00					
						PT-CRP-24/INT2	Illuminazione esterna della Basilica N.S. del Regno			80.000,00		80.000,00								
						PT-CRP-24/INT3	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Sant'Elena Imperatrice (*)	Benetutti			150.000,00		150.000,00							
						PT-CRP-24/INT4	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Sant'Antonio Abate (*)	Bono			75.000,00		75.000,00							
						PT-CRP-24/INT5	Interventi di recupero e restauro della chiesa della Beata Vergine Assunta (*)	Nule			75.000,00		75.000,00							
						PT-CRP-24/INT6	Interventi di recupero e restauro della chiesa della Beata Vergine del Carmelo (*)	Ozieri			75.000,00		75.000,00							
						PT-CRP-24/INT7	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Sebastiano (*)				200.000,00		200.000,00							
						PT-CRP-24/INT8	Interventi di recupero e restauro della chiesa di Santa Sabina (*)	Pattada												
						PT-CRP-24/INT9	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Pietro (Frazione di Bantine) (*)				50.000,00		50.000,00							
		Direzione generale dei lavori pubblici	Comune di Benetutti	Restaurazione e ristrutturazione per la messa in sicurezza e ripristino agibilità Chiesa San Salvatore	Benetutti	Fondi regionali	148.500,00			148.500,00										
			Comune di Bultei	Messa in sicurezza e consolidamento Chiesa San Pietro	Bultei	Fondi regionali	88.200,00			88.200,00										
			Comune di Nugghedu San Nicolò	Interventi consolidamento strutturale, messa in sicurezza e restauro conservativo Chiesa di Santa Belina	Nugghedu San Nicolò	Fondi regionali	89.100,00			89.100,00										
			Comune di Pattada	Messa in sicurezza del campanile della Chiesa Parrocchiale di Santa Sabina	Pattada	Fondi regionali	119.000,00			119.000,00										
		<b>Sub Azione 24/INT.01.1 Totale</b>												<b>1.384.800,00</b>		<b>940.000,00</b>		<b>444.800,00</b>		
		Azione 24/INT.01	Valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali	Sub Azione 24/INT.01.2	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Logudoro	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	PT-CRP-24/INT16	Centro di accoglienza e promozione turistica "Slow Tourism"	Nule	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.8.3			250.000,00		250.000,00			
								PT-CRP-24/INT11	Valorizzazione e riqualificazione dell'area archeologica circostante il Rudere del Castello Giudicale	Ardara			170.000,00		170.000,00					
								PT-CRP-24/INT12	Adeguamento e messa a norma del Museo Giudicale			170.000,00		170.000,00						
								PT-CRP-24/INT15	Recupero e restauro dell'edificio storico Casa Muzio e dell'adiacente ex lavatoio	Mores			720.000,00		720.000,00					
								-	Domus de Janas cd. "dei labirinti"	Benetutti			50.000,00			50.000,00				
Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro							PT-CRP-24/INT10	Allestimento centro espositivo della cultura agro pastorale e degli antichi mestieri	Anela			100.000,00	100.000,00						
								PT-CRP-24/INT13	Accessibilità e valorizzazione area Domus del Labirinto			200.000,00	200.000,00							
								PT-CRP-24/INT14	Adeguamento funzionale del centro polifunzionale per la valorizzazione della collezione "Soddu Tandu"	Benetutti			130.000,00	130.000,00						
								PT-CRP-24/INT17	Recupero e valorizzazione area espositiva "Giovanni Maria Angioy" e dell'adiacente biblioteca	Bono	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8		400.000,00		400.000,00					
[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]			Scavo stratigrafico e valorizzazione del nuraghe Funtana	Ittiri															
				Scavi Sant'Antico di Bisarcio	Ozieri															
				Area archeologica San Saturnino	Bultei						100.000,00									
				Area archeologica di Cuccuru Mudelu	Nugghedu San Nicolò						100.000,00									
				Necropoli di Sos Furrighesos	Anela						60.000,00									
				Area archeologica del Nuraghe Costa	Burgos						50.000,00									
				Area archeologica di Mola Luchè	Illorai						100.000,00									
(vuoto)				Messa in sicurezza e ristrutturazione del teatro storico Mario de Candia	Ozieri						100.000,00									
											200.000,00									
											200.000,00									
<b>Sub Azione 24/INT.01.2 Totale</b>												<b>2.900.000,00</b>	<b>430.000,00</b>	<b>1.310.000,00</b>	<b>1.160.000,00</b>					
Sub azione 24/INT.01.3	Rete dei percorsi del turismo attivo	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	Centro Regionale di Programmazione	PT-CRP-24/INT18	Valorizzazione del Parco di Santo Stefano	Botidda			FSC 2014-2020 Az. 4.3.1		125.000,00	125.000,00							
					PT-CRP-24/INT19	Ripristino e adeguamento della pista equestre di Foresta Burgos	Burgos				165.000,00		165.000,00							
					PT-CRP-24/INT20	Valorizzazione e riqualificazione del Parco comunale di Iscuvudè e aree sportive limitrofe	Illorai				390.000,00	390.000,00								
					PT-CRP-24/INT21	Salvaguardia ambientale e valorizzazione del compendio naturalistico in località Su Monte	Ittiri				400.000,00	400.000,00								
					PT-CRP-24/INT22	Valorizzazione e messa a norma del galoppatoio comunale in località "Sos Elighes"				150.000,00		150.000,00								
					PT-CRP-24/INT23	Valorizzazione delle aree di Sa Serrighedda e Monte Pirastru	Nugghedu San Nicolò				100.000,00	100.000,00								
					PT-CRP-24/INT24	Itinerari Slow Tourism	Nule				300.000,00	300.000,00								
					PT-CRP-24/INT25	Potenziamento centro equitazione						200.000,00		200.000,00						
					PT-CRP-24/INT26	Adeguamento e messa a norma del Complesso Ippodromo di Chilvani	Ozieri						1.000.000,00		1.000.000,00					
		PT-CRP-24/INT27	Realizzazione area attrezzata per l'accessibilità e la fruibilità del Lago Coghinas	Tula						600.000,00	600.000,00									
		Direzione Generale dell'Ambiente	Foresta	PT-CRP-24/INT28	La rete dei sentieri del territorio	Pattada, Nugghedu San Nicolò, Bultei, Anela, Bono, Burgos, Esportatu, Illorai					FESR 2014-2020 Az.6.6.1		300.000,00		300.000,00					
<b>Sub azione 24/INT.01.3 Totale</b>												<b>3.730.000,00</b>	<b>1.915.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.515.000,00</b>					
<b>Azione 24/INT.01 Totale</b>												<b>8.014.800,00</b>	<b>2.345.000,00</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>3.119.800,00</b>					



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "LOGO'S, CUORE DELL'ISOLA"

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO																											
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	Investimento Altra fonte																						
Azione 24/INT.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona	Sub Azione 24/INT.02.1	Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT29	Valorizzazione e adeguamento Area sportiva comunale	Benetutti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4				Fondi regionali	185.000,00			185.000,00																						
						PT-CRP-24/INT30	Riqualificazione dell'impianto sportivo comunale S'Ulivari	Bono					Fondi regionali	480.000,00			480.000,00																						
						PT-CRP-24/INT31	Completamento e valorizzazione area ludico - sportiva comunale	Butei					Fondi regionali	50.000,00			50.000,00																						
						PT-CRP-24/INT32	Riqualificazione dell'impianto sportivo comunale						Fondi regionali	160.000,00			160.000,00																						
						PT-CRP-24/INT33	Valorizzazione area per il tempo libero e lo sport	Burgos					Fondi regionali	220.000,00			220.000,00																						
						PT-CRP-24/INT34	Completamento e messa in sicurezza impianti sportivi comunali e area circostante						Fondi regionali	250.000,00			250.000,00																						
						PT-CRP-24/INT35	Adeguamento infrastrutturale Palestra Comunale	Nughedu San Nicolò					Fondi regionali	250.000,00			250.000,00																						
						PT-CRP-24/INT36	Adeguamento infrastrutturale del Campo Sportivo comunale	Nule					Fondi regionali	100.000,00			100.000,00																						
						PT-CRP-24/INT37	Adeguamento infrastrutturale del Polo Sportivo comunale Punta Idda	Ozieri					Fondi regionali	960.000,00			960.000,00																						
						PT-CRP-24/INT38	Adeguamento infrastrutturale del Polo Sportivo comunale	Pattada					Fondi regionali	800.000,00			800.000,00																						
<b>Sub Azione 24/INT.02.1 Totale</b>												<b>3.455.000,00</b>			<b>3.455.000,00</b>																								
Sub Azione 24/INT.02.2	Adeguamento delle strutture socio assistenziali esistenti	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT39	Adeguamento funzionale Centro per anziani	Anela	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3					Fondi regionali	190.000,00			190.000,00																							
				PT-CRP-24/INT40	Adeguamento funzionale asilo nido - sezione primavera	Benetutti						Fondi regionali	180.000,00			180.000,00																							
				PT-CRP-24/INT41	Adeguamento funzionale Centro per anziani	Nughedu San Nicolò						Fondi regionali	270.000,00			270.000,00																							
				PT-CRP-24/INT42	Adeguamento funzionale asilo nido "La ciconna"	Ozieri						Fondi regionali	165.000,00			165.000,00																							
<b>Sub Azione 24/INT.02.2 Totale</b>												<b>805.000,00</b>			<b>805.000,00</b>																								
Sub Azione 24/INT.02.3	Creazione di centri polifunzionali per la socializzazione e lo scambio culturale	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT43	Riqualificazione e adeguamento Centro Polifunzionale	Botidda	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3						Fondi regionali	190.000,00			190.000,00																						
				PT-CRP-24/INT44	Miglioramento accessibilità Centro Servizi polifunzionale comunale	Esportatu							Fondi regionali	185.000,00			185.000,00																						
				PT-CRP-24/INT45	Riqualificazione e completamento del Centro Sociale e Biblioteca e allestimento sala cineforum	Mores							Fondi regionali	120.000,00			120.000,00																						
				PT-CRP-24/INT46	Valorizzazione immobile per Centro di aggregazione sociale	Pattada							Fondi regionali	175.000,00			175.000,00																						
				PT-CRP-24/INT47	Riqualificazione edificio ex-Monte granatico S'Ammassu	Tula							Fondi regionali	600.000,00			600.000,00																						
<b>Sub Azione 24/INT.02.3 Totale</b>												<b>1.270.000,00</b>			<b>1.270.000,00</b>																								
Sub Azione 24/INT.02.4	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT48	Legalità "Oggi per Domani"	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8						Fondi regionali	280.000,00			280.000,00																						
				PT-CRP-24/INT49	La casa della legalità	Bono							Fondi regionali	600.000,00			600.000,00																						
<b>Sub Azione 24/INT.02.4 Totale</b>												<b>880.000,00</b>			<b>880.000,00</b>																								
<b>Azione 24/INT.02 Totale</b>												<b>6.410.000,00</b>			<b>6.410.000,00</b>																								
Azione 24/INT.03	Competitività territorio	Sub Azione 24/INT.03.1	Coordinamento e supporto per i sistemi produttivi locali	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT50	Potenziamento complesso fieristico S. Nicola	Ozieri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.8 Strategia 6.2								Fondi regionali	1.500.000,00			1.500.000,00																		
					Camera di Commercio di Sassari	PT-CRP-24/INT A	Percorsi formativi e di orientamento all'impresa nell'ambito del progetto Enterprise Oriented	Tutto il territorio									Fondi regionali	-			-																		
<b>Sub Azione 24/INT.03.1 Totale</b>												<b>1.500.000,00</b>			<b>1.500.000,00</b>																								
<b>Azione 24/INT.03 Totale</b>												<b>1.500.000,00</b>			<b>1.500.000,00</b>																								
Azione 24/INT.04	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio	Sub Azione 24/INT.04.1	Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi	Regione Sardegna	Comune di Burgos	-	Opere di salvaguardia nella Strada provinciale 101	Burgos	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.8 Strategia 2.6				Mutuo infrastrutture	220.500,00			220.500,00																						
													Fondi regionali	300.000,00			300.000,00																						
													Mutuo infrastrutture	270.000,00			270.000,00																						
													Mutuo infrastrutture	90.000,00			90.000,00																						
													Fondi regionali	200.000,00			200.000,00																						
													Mutuo infrastrutture	236.250,00			236.250,00																						
													Mutuo infrastrutture	1.620.000,00			1.620.000,00																						
													<b>Sub Azione 24/INT.04.1 Totale</b>												<b>2.936.750,00</b>			<b>500.000,00</b>	<b>2.436.750,00</b>										
													Sub Azione 24/INT.04.2	Miglioramento dei servizi scolastici	Regione Sardegna	Comuni di Bono Anela Nughedu San Nicolò Esportatu Illorai Butei Benetutti Botidda	-	-	Scuole del Nuovo millennio e interventi di edilizia scolastica	Bono Anela Nughedu San Nicolò Esportatu Illorai Butei Benetutti Botidda	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1										5.713.986,58			5.713.986,58					
																															5.713.986,58			5.713.986,58					
<b>Sub Azione 24/INT.04.2 Totale</b>												<b>5.713.986,58</b>			<b>5.713.986,58</b>																								
<b>Azione 24/INT.04 Totale</b>												<b>8.650.736,58</b>			<b>500.000,00</b>	<b>8.150.736,58</b>																							
Azione 24/INT.05	Governance Territoriale	Sub Azione 24/INT.05.1	Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT b	Creazione dell'ufficio unico di progetto e accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto 2	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2																														
																							<b>Sub Azione 24/INT.05.1 Totale</b>												<b>-</b>			<b>-</b>	
																							Sub Azione 24/INT.05.2	Gestione integrata delle servizi allo sport	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT c	Coordinamento dell'offerta sportiva	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2									
<b>Sub Azione 24/INT.05.2 Totale</b>												<b>-</b>			<b>-</b>																								
Sub Azione 24/INT.05.3	Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Logudoro	PT-CRP-24/INT51	Cuore al Centro- Rete del Centro	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9		FESR 2014-2020 Az. 6.8.3																														
																						<b>Sub Azione 24/INT.05.3 Totale</b>												<b>480.000,00</b>		<b>480.000,00</b>			
<b>Azione 24/INT.05 Totale</b>												<b>480.000,00</b>		<b>480.000,00</b>																									
<b>Risorse programmate</b>												<b>25.055.536,58</b>	<b>2.345.000,00</b>	<b>3.030.000,00</b>	<b>11.529.800,00</b>	<b>8.150.736,58</b>																							
<b>Cofinanziamento risorse CES</b>												<b>700.000,00</b>																											
<b>Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo</b>												<b>25.755.536,58</b>																											

(\*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 700.000,00